IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 139 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 21 Maggio 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

Anche nella settimana scorsa calma sul grande teatro dell'Estremo Oriente: ma una calma foriera di qualche nuova grande battaglia. Almeno così pare.

I russi, che avanposti si mantengono sempre in contatto con quelli giapponesi, sono stabiliti su di una linea, lunga oltre 30 miglia, al nord di Kai-yuan. Essi stanno ora fortificando nelle loro attuali posizioni in ispecie a Siu-shi-ling, una forte altura, che per essere più elevata di Tie-ling può costituire il centro di una efficace resistenza.

Viceversa sul fianco destro dei russi si accenna ad importanti movimenti dei giapponesi, il cui quartier generale sarebbe stato trasportato a Sinsoepin.

Merita la flotta giapponese ha sofferto alcune perdite ragionate da mine galleggianti nel golfo del Pe-ce-li, le due squadre russe hanno operato, pare, di loro congiungimento fuori delle acque dell'isolotto citato, dirigendosi poi verso Est, probabilmente, che pare evidente, di raggiungere Vladivostock.

Incerto che sia un'abile mossa strategica: ma la vita ci dirà non ne è completamente persuaso. si tenici la più o meno ardua sentenza.

La comma dell'amm. Birileff, a comandante di Vladivostock, ha fatto correre la voce di un ritorno richiamo di Rodjestwensky, la cui salute non sarebbe troppo soddisfacente, ma, per ora, Pietroburgo » smentita.

Contrariamente, celebrato dallo sbarco di soldati nipponici ad Ba-chi-ko, può dirsi esaurito, non si tratta assolutamente di fare rilievi nel porto e collocare un nuovo cavo telegrafico per conto dei governi tedesco e olandese, e non di occupazioni territoriali.

La situazione interna in Russia è sempre stazionaria. Nonostante le Ordinanze favorevoli ai giudei, e le misure liberali prese dal Comitato dei Ministri verso gli israeliti, cui sarà d'ora in avanti permesso di soggiornare ovunque, continua la disgregato fermento nelle classi operaie che si riflette negli scioperi, quali pure parziali, sebbene isolati, l'andamento degli affari commerciali.

Nulla di nuovo nei Balcani, tranne i soliti conflitti, fortunatamente isolati, di bande bulgare, e i greci contrapponendo bande proprie per difendersi.

Fare però che la Turchia abbia capito il lavoro infliggendo qualche lezione ai provocatori.

Un conflitto diplomatico è scoppiato fra la Turchia e la Rumania per due ispettori scolastici rumeni arrestati a Janina quali istigatori di disordini avvenuti nella popolazione cutzo-vacca, per non avere ottenuto che il sacerdote celebrasse la messa nella loro lingua!

Anche gli ispettori sono stati rilasciati, la Rumania ha rotto i rapporti diplomatici colla Turchia finchè non sia data soddisfazione alle sue domande.

A Candia l'azione conciliativa dei Consoli non è ancora riuscita a ricondurre la calma; pare anzi che gli insorti aumentati, s'avanzino verso la Canea. Aperizione che peggiora di peggio.

— La discussione del bilancio in Grecia ha dato occasione al Governo di enunciare le riforme, che vuol adottare per ridurre tutte le spese non indispensabili, realizzando quelle economie che le non floride condizioni del Paese rendono necessarie.

L'Imperatore Guglielmo si è recato per il solito suo soggiorno primaverile a Wiesbaden, dove per l'occasione ogni anno si hanno rappresentazioni speciali nel R. Teatro.

La prima sera l'opera dedicata a S. M. la Regina Margherita, dal compositore Tyrol, von Chelius addetto mil. a Roma, ha dato all'Imperatore graziosissima occasione d'invitare la Regina Margherita, che fu accolta a Wiesbaden come dovunque in Germania, col massimo entusiasmo.

A Wiesbaden l'Imperatore ha pure ricevuto i cardinali tedeschi Kopp e Fischer, latori delle insegne dell'ordine, ed ha ringraziato, ed ha pronunziato un discorso che conferma l'intenzione del Sovrano di salvaguardare tutti gli interessi del mondo tedesco, senza distinzione di confessione religiosa.

Una parte della stampa, cominciando dalla *Gazzetta della Colonia*, ha voluto vedere nell'udienza dei due Cardinali una tendenza del Vaticano a creare in Germania la posizione che va prendendo in Francia, ma non sembra probabile che questa versione sia fondata.

E così si pare anche più infondata la supposizione di alcuni giornali francesi che la Germania aspiri al protettorato dei cristiani in Oriente, essendo notorio che nelle sfere dirigenti della Germania si rifiuterebbe recisamente tale mandato, se anche offerto. Il diritto di protezione è un eccellente appoggio, ma non sarà mai l'asse della politica ecclesiastica in Germania.

— Il Cancelliere conte Bülow ha presentato al Reichstag un progetto per la circolazione monetaria, autorizzando la Banca dell'impero ad emettere anche biglietti del taglio di 20 e di 50 marchi, taglio finora riservato ai biglietti di Stato. Il progetto è accolto con favore.

Il conte Goluchowski ha festeggiato martedì il decimo anniversario della sua nomina a Ministro degli Esteri e della Casa imperiale.

Illustre uomo di Stato ha potuto vedere quanta sia sparrezza dovunque la sua opera tenace ed illuminata in favore della pace e la sua lealtà verso gli alleati e gli amici. Il conte Bülow e l'on. Bülow furono fra i primi a telegrafare i loro auguri.

Al Reichsrat si è trattato dell'istituzione dell'Università italiana di Trieste. Il conte Clary, del Governo, l'impossibilità di scegliere a sede dell'Ateneo la città di Trieste. I partiti, tranne italiano che mantiene viva l'agitazione per Trieste e il nongermanico, che respinge qualsiasi Università per gli italiani, sono disposti ad approvare la scelta di Rovereto.

Per risolvere la crisi ungherese, è giunto a Budapest il conte Berchtold, ministro delle Finanze dell'Impero, con la missione di esporre alla maggioranza tutte le concessioni, alle quali la Corona è disposta, dichiarando essere inutile chiedere di più specificate concessioni.

Il conte Giulio Andrassy, per la morte del fratello, non intende più di accettare la presidenza del Consiglio e quindi si fa il nome del barone Banffy quale di un possibile Capo di un gabinetto di coalizione.

Il Governo francese, con molto tatto, ha deciso l'invio di una Missione speciale a Berlino, per le nozze del Kronprinz.

La notizia fu accolta in Germania con grande soddisfazione, poichè questa cortese attenzione è una prova evidente delle ferme disposizioni della Francia per mantenere i buoni rapporti col vicino Impero.

— Alla Camera francese furono presentate, sulla pretesa violazione di neutralità della Russia nelle acque dell'Indocina, al une interpellanze: ma il Governo chiese il rinvio della discussione.

La Camera ha quindi ripresa la discussione degli articoli del progetto per la separazione della Chiesa dallo Stato.

— È giunto a Parigi il Principe giapponese Arisugawa, cugino del Mikado, che pochi giorni or sono fu nostro ospite a Roma.

Egli fu ricevuto all'Eliseo dal Presidente Loubet, cogli onori dovuti al suo grado. Anche questo dimostra che la questione della neutralità finirà, se non è già finita, in un bel bicchiere di acqua fresca.

La Camera dei Comuni ha approvato il bilancio di previsione: nota dominante, la necessità di ridurre molte spese eccessive.

In Spagna il generalissimo di Re Alfonso fu festeggiato con maggiore entusiasmo del solito, ed a ciò non fu estraneo l'accenno fatto dal giovane Re al suo probabile matrimonio.

Intanto, nell'imminenza della sua visita alla Corte inglese, Re Alfonso ha conferito Re Edoardo generale dell'esercito spagnuolo, e questi Re Alfonso ammiraglio inglese: scambio di cortesie che preludia alle cordiali accoglienze che il Re di Spagna avrà nella metropoli del Regno Unito.

La Conferenza internazionale di Berna, per la protezione degli operai, si è chiusa gettando le basi di una convenzione, che dovrebbe andare in vigore col 1911, per la proibizione dell'uso del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

La Missione tedesca, capitanata dal conte Tattenbach, è giunta a Fez, accolta con grandissimi onori. Il Sultano gradì molto le insegne del Gran Cordone dell'Aquila Rossa trasmessegli e professò la più cordiale amicizia per l'Imperatore, dichiarandosi lieto di averlo potuto ospitare nel suo paese.

D'altra parte, il Ministro residente in Francia offre un pranzo alla missione tedesca.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Londra 20. — Il *D. Telegraph* da Tokio telegrafa che l'avanguardia dell'ala sinistra giapponese ha attaccato e respinto il nemico a 20 miglia al nord-est di Kin-kiao-tun e di Shia-ta-tsu. I due eserciti sono in contatto su tutta la linea.

I russi che operano nella Corea settentrionale hanno la loro base di operazione a Novokiewsk, ove hanno eretto fortificazioni e caserme e riunito quantità enormi di provvigioni.

Londra 20. — Lo *Standard* ha da Mosca: I giornali dicono che la battaglia è cominciata in Manciuria su tutto il fronte dei due eserciti e che i giapponesi si ritirano dinnanzi ai russi.

Tokio. 20. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito giapponese della Manciuria riferisce che tre colonne di russi composte di piparti di truppe scelte marciavano il 18 corr. verso il sud nelle vicinanze della ferrovia.

I giapponesi li attaccarono e respinsero al nord. Contemporaneamente cinquecento soldati russi di cavalleria attaccavano un cordone di campagna a Kang-ping, a destra del fiume Liao. L'artiglieria e la fanteria giapponese li respinsero infliggendo loro gravi perdite.

Pietroburgo 20. Il corrispondente del *Russkoje Slovo* da Gutseline dice che tutto l'esercito giapponese si spiega in ordine di battaglia.

Le squadre russe e giapponesi.

Pietroburgo. 20 — La voce della malattia dell'amm. Rodietwenski è confermata e desta impressione.

Vienna. 20, ore 18,25 — Secondo la *N. F. Presse* si mantiene, nonostante le ripetute smentite, la voce del ritiro dell'amm. Rodjestwensky e la sostituzione dell'amm. Birileff, comm. di Kronstadt.

Hong Kong 20. Un corto numero di giunche ha lasciato le vicinanze dell'isola. Si crede che la flotta russa del Baltico si trovi a 160 miglia a sud-est.

Dalla Russia.

Libau 20. — Ieri, nel porto Alessandro III, alla presenza del grande ammiraglio Granduca Alessio, è stato varato un incrociatore russo a bordo di 11 nuovi trasporti militari, che il 25 si recheranno a Cronstadt.

Pietroburgo. 20 — Il conte Leontieff è partito per il teatro della guerra colle funzioni di capitano in secondo.

Parecchi cantieri di costruzione navale per navi di seconda classe saranno stabiliti a Pietroburgo ed a Kronstadt.

Notizie varie

(S) — **Pietroburgo.** 18. — *L'Agenzia Telegrafica russa* ha da Pechino in data d'oggi:

L'incaricato d'affari di Russia ha comunicato al Governo cinese che secondo notizie ricevute i giapponesi avevano intenzione di trasportare in Giappone l'Imperatore della Corea.

Il Governo russo ha rivolto una protesta in proposito a tutte le Potenze.

Saigon. 20 — L'amm. De Jonquières parte oggi a bordo dell'incrociatore « Guichen » per ignota destinazione.

Pietroburgo 20. Il tribunale delle prede ha esaminato l'affare relativo alla cattura del vapore inglese *Calchas* operata dall'incrociatore russo *Gromoboi* nell'Oceano Pacifico. Il Tribunale ha deciso di confiscare il carbone e la polvere, di spurare meglio la destinazione delle parti di macchine che erano tra il carico del vapore, interpellando i proprietari, e di liberare il vapore col resto del carico.

Il Tribunale ha considerato che la cattura del piroscafo fu fondata.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 20. — I lavori preliminari della conferenza convocata da un *ukase* imperiale e presieduta dal Ministro dell'Interno, Boulygine, sono quasi terminati.

I risultati saranno pubblicati prossimamente.

La conferenza sarebbe convocata per la fine di giugno.

I membri saranno nominati dal Governo per sollecitarne la convocazione.

Politica e diplomazia

Parigi. 20. — La missione incaricata di rappresentare il Governo francese al matrimonio del Principe imperiale tedesco arriverà a Berlino il 2 giugno.

Berlino. 20. — Il conte Zech, da vari anni addetto all'amministrazione coloniale è stato nominato governatore del Togo in sostituzione di Horn, dimissionario.

(S) **Vienna.** 20. — L'Arciduca Francesco Ferdinando rappresenterà l'Imperatore Francesco Giuseppe al matrimonio del Principe imperiale di Germania.

(S) **Madrid.** 20. — Le voci corse di una prossima crisi ministeriale sono nuovamente smentite.

Il Presidente del Consiglio, Villaverde, dichiara priva di fondamento la notizia che il Governo stia negoziando attualmente un trattato di commercio con la Francia.

(S) **Londra.** 20. — In seguito ad iniziativa del *Catholic Herald*, i cattolici irlandesi presenteranno al Re di Spagna in occasione della sua visita a Londra, un indirizzo esprimente la loro simpatia pel Re e per la grande Nazione spagnuola.

Per questo indirizzo sono state raccolte di già quasi 100.000 firme e la sottoscrizione procede rapidamente in ogni città, borgo e villaggio d'Irlanda come in ogni centro inglese ove risiedono irlandesi.

Madrid. 20. — Il Re passerebbe tre giorni a S. Sebastiano prima di partire per Parigi. In occasione della visita del Re Alfonso al Pres. Loubet numerose famiglie dell'aristocrazia spagnuola si recheranno a Parigi.

Berlino. 20. — La « Nord. Allg. Zeit. » comunica che il Min. Plenipotenziario di Prussia a Weimar von Mueller è stato nominato Min. a Stoccolma in sostituzione del Cons. intimo conte Leyden collocato a riposo.

(S) **Avignone.** 20. — L'arcivescovo, mons. Sueur, è partito per Parigi per domandare al Governo l'autorizzazione di recarsi a Roma.

(S) **Pietroburgo.** 20. — Lo Scià di Persia si recherà direttamente in Francia passando per la Russia, senza fermarsi al Caucaso.

(S) **Belgrado.** 20. — L'opposizione fa una violenta campagna contro il progetto di emissione di un nuovo prestito.

(S) **Tangeri.** 20 Fra le persone che accompagnano il ministro inglese Lowter per una parte del percorso per la strada di Fez si notano anche il governatore di Tangeri, Mohamed el Torres.

La signora Lowter accompagna il marito fino a Fez.

(S) **Cettigne.** 20. S. A. R. il Principe Nicola è partito per Berlino per fare visita all'Imperatore Guglielmo.

Turchia e Rumania

(S) **Costantinopoli.** 20. L'incidente turco-rumeno, stante la buona disposizione della Porta, di tener conto delle esigenze della Rumania, ha preso una piega tranquillizzante.

La crisi in Ungheria.

Vienna. 20, ore 18.30. — Sul risultato della missione del Min. Burriau a Budapest si può dire che sembra prevalere la speranza in un successo, almeno presso parecchi membri della Opposizione coalizzata, dopo le dichiarazioni fatte da Burriau a Kossuth.

Si dice che la mancata riuscita della missione Burriau il conte Giulio Andrassy assumerebbe di nuovo l'ufficio d'intermediario tra la Corona e la maggioranza parlamentare.

La Corona desidererebbe, che, in caso di un accordo completo Kossuth stesso fosse il nuovo Capo del Governo. Il ritiro del conte Tisza pare in ogni modo assicurato.

Queste sono le sole notizie sullo stato odierno della crisi, che meritino fede.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco.** 20 — Una banda greca è stata sorpresa presso Livanis: 20 rivoluzionari sono rimasti uccisi.

Presso Monastir è scoppiata una bomba che ha distrutto una casa bulgara: vi sono due morti e parecchi feriti. La polizia ha scoperto altre quattro bombe.

Parlamenti esteri

Olanda

(S) **L'Aja.** 20. — *Senato.* Si approva con 27 voti contro 5. Il nuovo progetto di legge sull'insegnamento superiore.

La prima Camera aveva respinto il primitivo progetto, motivando così il suo scoglimento.

Il progetto ora approvato accorda alle Università confessionali il diritto di conferire diplomi allo stesso titolo delle Università civili.

I provvedimenti finanziari del nuovo riordinamento di Stato

E' stata distribuita una delle relazioni della Commissione parlamentare per i progetti del nuovo ordinamento ferroviario, quella cioè che si riferisce ai provvedimenti del Tesoro per le liquidazioni e per l'esercizio diretto dello Stato.

Il rapporto degli on. Lacava e Pantano è molto chiaro.

La Commissione si è specialmente preoccupata di non indebolire troppo le risorse della Cassa Depositi e Prestiti, la quale, com'è noto, oltre al dover sopportare un forte contributo pel mezzo milione, necessario alle liquidazioni con le Società, è nel contempo a provvedere anche i mezzi indispensabili onde mettere in assetto la Rete dello Stato.

Col progetto Luzzatti, del mezzo milione per fronteggiare le liquidazioni erano proposte le seguenti operazioni.

a) mutuo colle Banche	mil.	100
b) prelievo dal fondo avanzato pel servizio dei debiti redimibili	»	25
c) mutuo colla Cassa Dep. e P.	»	140
d) prelievo dalla Cassa del Tesoro	»	60
e) buoni del Tesoro.	»	75
f) mutuo colla Cassa di Risparmio di Milano	»	100
Totale mil.		500

La Commissione, per attenuare lo sforzo richiesto al Tesoro e alla Cassa Depositi e Prestiti in tempestate così ravvicinate le operazioni, modificando l'articolo 9 del progetto nel modo seguente:

Art. 2. — Per il pagamento delle somme dovute dallo Stato alle Società esercenti le tre reti Mediterranea Adriatica, Mediterranea e Sicula, quali risulteranno dalle liquidazioni delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905, il Governo del Re è autorizzato a provvedere come segue:

a) convertendo parte del debito dello Stato verso le Società suddette in annualità, nei sensi e modi di che all'art. 7 della presente legge;

b) assumendo lo Stato a suo carico diretto, sino a concorrenza di 85 milioni di lire, le somme dovute dalle due Società per l'esercizio delle reti ferroviarie Adriatica e Mediterranea alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde;

c) facendo un'operazione di 100 milioni da farsi con la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia rispettivamente per 75, 20 e 5 milioni;

d) mediante un'operazione da farsi, per non più di 90 milioni, con la Cassa dei Depositi e Prestiti:

e) adoperando, sino a raggiungere la somma di 385 milioni, i fondi accertati sulle rendite di Stato consolidate assegnate alla Cassa dei depositi e prestiti per il servizio dei debiti redimibili descritti nelle tabelle *A* e *B* annesse all'allegato *M* della legge 22 luglio 1894, n. 339;

f) provvedendo per la rimanente somma con le disponibilità di cassa del Tesoro e mezzi ordinari di tesoreria, e mediante cessione dei titoli indicati nella lettera *e*) della presente legge a Casse di risparmio, a Monti di pietà, a Società di assicurazioni e a istituti di credito.

Come si vede, mantenendo inalterata l'operazione dei 100 milioni con le Banche di emissione e quella di 90 milioni nella trasformazione dei debiti redimibili, il mutuo colla Cassa è ridotto da 140 a 90 milioni e da 100 a 85 il mutuo colla Cassa di Risparmio di Milano, sostituendosi cioè nel debito attuale delle Società Mediterranea e Adriatica verso quell'Istituto.

Per il resto provvederà il Tesoro con mezzi ordinari a seconda delle combinazioni che si potranno concordare con le Società ferroviarie ed in caso negativo, cedendo certificati nominativi di mezzo milione ciascuno, al 3,65 netto, ammortizzabili in 40 anni.

Com'è noto, la Società delle Meridionali è disposta a lasciare 100 dei suoi milioni allo Stato, da rimborsarsi al fine delle sue concessioni al saggio citato. E' probabile, ed è anche da augurarsi che si riesca, riattivando il trattato delle liquidazioni, che già era stato concluso fra Governo e Società, prima che sorgesse la questione del riscatto, ad un accordo completo anche con la Mediterranea e la Sicula e così il restante fa bisogno sarebbe ridotto ai minimi termini.

Abbiamo detto che dobbiamo augurarci questa definizione amichevole di tutte le vertenze, sia perchè lo Stato eviterà d'impiegare nelle liquidazioni del Tesoro e la Cassa Dep. e Pres. potranno provvedere, senza soffrire di anemia, alle altre centinaia di milioni occorrenti per l'assetto generale delle linee.

Nel Marocco.

Londra. 20 — Lo « Standard » afferma che l'attitudine della Germania al Marocco dipenderà dall'opinione delle Potenze firmatarie del trattato di Madrid.

Questo, eccettuate l'Inghilterra, la Francia e la Spagna, furono consultate dalla Germania e dichiararono che aderivano al principio della porta aperta. Ora si sa però quale interpretazione si voglia dare a tale principio. Se l'interpretazione è conforme a quella della Germania, questa persevererà nella sua attuale attitudine: se, invece, l'interpretazione sarà in armonia con quella francese, è probabile che il Governo tedesco apra negoziati con la Francia.

Tangeri. 20. — Il dott. Wirth, prof. d'economia politica a Monaco e membri della Società tedesca pel Mediterraneo sono partiti per Casablanca (porto ad Ovest nel Marocco) per studiare le risorse economiche della regione.

Fez. — Il Ministro di Francia darà il 21 corr. un pranzo di gala in onore del conte Tattenbach, della sua famiglia e dei membri della Missione tedesca.

Tangeri. 20. — La Missione inglese è partita per Fez con numerosa scorta. Gran parte dei componenti le Legazioni ed i Consolati esteri l'hanno accompagnata fino ad una certa distanza dalla città.

(S) **Parigi.** 20 La *Liberté* ha da Tangeri: Si annunzia da Fez che le relazioni fra il rappresentante francese ed il capo della Missione tedesca, conte Tattenbach, sono cordialissime. Ogni giorno vi è scambio di visite fra i due Ministri.

(S) **L'Aja.** 20. La sentenza della Corte Arbitrale sulla questione delle imposte pendente tra il Giappone e la Francia, l'Inghilterra e la Germania sarà emessa il 22 corr.

IL CANALE DI PANAMA.

La costruzione del Canale che deve unire l'Atlantico al Pacifico non è ancora cominciata su larga scala. La Commissione degli S. U. incaricata dei lavori ha però compiuto nei dieci mesi decorsi fu istituita, un'opera importante di organizzazione dei suoi servizi, ed il Corpo d'ingegneri da essa dipendenti si è precipuamente dedicato alle perizie ed agli studi preliminari per la costruzione del Canale e pel risanamento della località attraversata dal canale stesso. Infatto continuano gli scavi della collina di Culebra, nello spartiacque fra i due Oceani.

La Commissione non ha ancora deciso se il Canale debba essere a chiuse, come era idea predominante sino a poco tempo fa, ed in tal caso quale ne dovrà essere l'altezza, oppure a livello del mare.

L'idea di un Canale a livello del mare, era stata vagheggiata da Lesseps, ma la Compagnia francese, dopo averci spesso immense somme, dovette abbandonarla come impraticabile.

Ora l'ingegnere americano John Wallace, che dirige i lavori, ritiene che un canale a livello sia non solo fattibile, ma consigliabile a preferenza del sistema delle chiuse.

Secondo i piani dell'ing. Wallace, il costo di un canale a livello sarebbe di 300.000.000 di dollari, e occorrerebbero 20 anni per condurlo a termine; mentre il costo di un canale a chiuse, dell'altezza di 30 piedi (un piede corrisponde a cm. 30 centimetri) sarebbe di 220.000.000 di dollari e si richiederebbero 15 anni per costruirlo; per un canale a chiuse dell'altezza di 85 piedi il costo verrebbe ridotto a 225 milioni ed il tempo a 12 anni, e per un canale a chiuse di 60 piedi, il costo sarebbe di 200 milioni e il tempo di 10 anni.

Ma di fronte al maggior costo ed al maggior tempo richiesto per la costruzione, un canale a livello del mare avrebbe i grandi vantaggi di esigere minori spese di mantenimento, di richiedere minore tempo per il passaggio delle navi e di poter essere allargato e approfondito, se necessario, senza interruzione del traffico.

Un simile canale richiederebbe nelle sue chiuse, soltanto la forza necessaria a regolare il movimento della marea sul Pacifico.

Lo scavo della collina di Culebria è l'opera principale nella costruzione del canale: la rimozione di circa 40 milioni di metri cubi di materiali per porli alle estremità della zona sono problemi relativamente meno importanti.

L'opera di risanamento della zona del canale ha principalmente per iscopo di fornire le due città di Panama e di Colon di acqua potabile e di sistemi razionali di fognatura.

Il problema che appare risolto per la città di Panama, non si presenta altrettanto facile riguardo a Colon, non trovandosi in vicinanza delle sorgenti di acqua potabile ed il livello della città non consente abbastanza alte per potere costruire delle fogne definenti.

Una delle questioni poi più importanti che le autorità federali incaricate della costruzione del canale, sono chiamate a risolvere, è quella della mano d'opera.

Non tenendo conto degli ingegneri, dei meccanici e delle classi più elevate di operai, che sono in numero abbastanza alto per potere costruire il canale, i braccianti che attualmente lavorano sul canale è di circa 3000.

Nelle epoche di lavoro più intenso la Compagnia francese aveva sull'istmo 15,000 operai. Benchè gli attuali costruttori sperino di supplire a parte della mano d'opera con potenti escavatori a vapore, è certo, però, che essi dovranno importarne non presto il numero degli operai. Ed a tal fine essi calcolano di valersi principalmente dei neri delle Antille occidentali, specie dell'isola di Giamaica, che hanno già fornito sempre il nucleo della mano d'opera impiegata nel canale.

In aggiunta di costoro, si spera di attrarre qualche migliaio di portoricani, di cinesi e giapponesi.

Si tratta di mano d'opera poco soddisfacente, ed anche i salari non sono molto elevati, equivalendo a circa 4 lire al giorno per ogni ora di lavoro. D'altre parte è impossibile alle razze bianche resistere al clima dell'istmo, nei lavori all'aperto.

Per quanto concerne il regime doganale e amministrativo in vigore nella zona, che era stato una delle principali cause di dissenso fra la repubblica del Panama e la Confederazione, il *modus vivendi* adottato in seguito alla missione pacificatrice del Ministro della guerra americano, ha appianato ogni vertenza.

Un'altra questione che il Congresso federale vorrà presto definire è assai probabilmente in senso restrittivo, è quella di stabilire se la Commissione incaricata della costruzione del canale, può acquistare le provviste ed il materiale occorrenti dove trova maggiore convenienza e può fare contratti con qualsiasi ditta, indipendentemente da una nazionalità, oppure deve limitare i suoi acquisti agli Stati Uniti ed i suoi contratti alle ditte americane.

La Regina Margherita in Germania.

(S) **Wiesbaden,** 20. — Stamane, alle 8.45, l'Imperatore, l'Imperatrice e la Regina Margherita, coi rispettivi seguiti, sono partiti in automobile per Homburg.

(S) **Saalburg (Homburg),** 20. — La Regina, l'Imperatore e l'Imperatrice, coi personaggi che li accompagnano, tra cui l'Amb. d'Italia, gen. Lanza, sono giunti in automobile alle 10,15.

Le LL. MM. sono state ossequiate al *Restaurant Saalburg* dal sottoprefetto von Metz e dall'architetto prof. Jacobi e si sono recate al Castello Romano, ricevuti dal Borgomastro di Homburgo, Folgen, e dal Direttore bar. Maltzahn. La Regina e gli Imperiali hanno poi visitato la costruzione dell'*Herrensa* ed il *Praetorium*.

La Regina Margherita e gli Imperiali, dopo aver fatto colazione nel *Praetorium*, ripartirono alle 11.20 in automobile per tornare a Wiesbaden, passando per Oberursel ed Hofheim.

(S) **Wiesbaden.** 20. — Sono giunti il Granduca e la Granduchessa d'Assia.

Alle 2 pom. gli Imperiali hanno offerto una colazione al Castello.

L'Imperatore sedeva tra la Regina Margherita e la Granduchessa d'Assia. A destra del Regina sedeva il Duca Erach; a sinistra della Granduchessa il conte Lucanus. Di fronte all'Imperatore sedeva l'Imperatrice, avendo a destra il Granduca d'Assia e la Duchessa di Fraeh, ed a sinistra l'amb. d'Italia generale conte Lanza, e la dama d'onore della Granduchessa d'Assia Bar. Grancy.

(S) **Wiesbaden.** 20 La Regina Margherita è intervenuta stasera al pranzo al Castello Imperiale. Indi la Regina Margherita, l'Imperatore, l'Imperatrice si sono recati al Teatro Reale, ove sono stati accolti ai suoni della fanfara e vivamente acclamati dagli spettatori. E stato rappresentato il ballo *Coppelia*.

All'uscita dal Teatro la Regina Margherita e la Famiglia Imperiale sono state nuovamente salutate da una calorosa dimostrazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino. 20 ore 19,52 Per ordine dell'Imperatore è stato imposto il nome di via Regina Margherita alla nuova strada, ove si trova il tempio di Mithra ritrovato presso Scalburg in un antico castello romano » restaurato per cura dell'Imperatore.

La detta strada è stata percorsa oggi dagli Imperiali insieme alla Regina Margherita.

L'Imperatore ha regalato alla Regina Margherita una riproduzione di due candelieri da altare trovati nel *Mithreneum*.

Il trattato di commercio tedesco-bulgaro

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna. 20, ore 17.50. — La *Pol. Corr.* ha da Berlino, che i negoziati per un trattato di commercio fra la Germania e la Bulgaria terminerannno al più tardi fra tre settimane.

Congresso delle Provincie italiane.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli. 20, ore 20.17. — Presiede l'on. Girardi. Si inizia la discussione sul tema: *Provincializzazione dei pubblici servizi*, tenendo presente la relazione della Provincia di Roma che esprime così i suoi voti: « Che le Provincie possano sopperire ai servizi obbligatori anche mediante l'assunzione semplice o diretta di pubbliche imprese che, con determinate forme industriali le Provinciale possano intervenire nelle funzioni complesse della produzione — sino al completo il regime dei servizi ad economia — che venga, per legge, introdotta la facoltà di riscatto delle concessioni provinciali esistenti. »

Parlarono numerosi oratori: Pinceti di Alessandria si augura di vedere i vantaggi della provincializzazione: Lembo di Salerno è favorevole: Ludovici di Roma sostenendo il concetto del riscatto senza tener conto dei lucri cessanti e consequenziali concorre a una modificazione per armonizzare gli interessi legittimi dei concessionari e delle Provincie: Jacobucci è contrario al riscatto.

Risponde a tutti Gabba di Milano, sostenendo la proposta, ma osservando però che le Provincie assumeranno i servizi pubblici rimunerativi.

Il presidente mette a partito il voto della Provincia di Roma che concorda con quello di Milano, se si eccettua il comma terzo già concesso dalla legge. Il Congresso approva.

Il presidente annunzia che molte altre proposte speciali sono iscritte all'ordine del giorno: nota le più importanti, come lo studio delle questioni relative all'azione delle Provincie nel campo della istruzione popolare ed alle guarentigie del lavoro popolare e professionale. Infine rileva il voto perseguitamenti del Cons. comunali e provinciali e cioè l'azione delle Provincie nel campo dell'istruzione che venga estimata alla tintura governativa dell'azione e tutela sulle amministrazioni provinciali arrogandola con la garanzia stabilita dall'art. 237 della legge.

I rappresentanti socialisti di Mantova che con le loro platealì escandescenze hanno voluto emergere in questo congresso protestano, perchè una tale mozione non viene discussa. Il congresso insorge inaudine protestando clamorosamente.

Il presidente comunica le proteste che sono approvate circa l'esenzione dallo spese per licei e convitti e quelle di sollecita attuazione di riforme che giovino al completo assetto delle Provincie e la proposta di un'Associazione nazionale delle Provincie, allo scopo di ostinata, legale tutela degli interessi del Consorzio.

Visco di Napoli, Del Sardo di Arezzino e Cicarelli di Siracusa presentano un voto chiedente una maggiore giuridica sulle amministrazioni provinciali e la responsabilità degli amministratori.

Visco e Cicarelli presentano un altro voto perchè le Provincie siano sostituite ai Consorzi per la manutenzione delle opere pubbliche idrauliche di bonifiche provvedendo alla spesa con speciali contributi di miglioria da richiedersi ai proprietari interessati.

Vista la loro importanza, si rimanda la discussione relativa al prossimo Congresso.

Il Sindaco di Napoli reca il saluto ed il ringraziamento della città ai congressisti. Tutti applaudono l'augurosamente, abbandosi in piedi. Si grida: *Viva Napoli!*

Il comm. Giordano pronunzia un elevato discorso, interrotto da applausi. Rigrazia e loda l'on. Girardi che con acume, intelligenza ed amore ha presieduto il Congresso.

L'on. Girardi ringrazia commosso.

Il comm. Giordano ricorda i lavori esplestati e propone Roma quale sede del terzo Congresso. (Vivissimi applausi — Grida: Viva Roma.) Solo i socialisti umoreggiano gridando Viva il socialismo! viva il proletariato! ma le loro grida sono travolte il solito editorio avverso a ripetere ficonsecientemente.

Il Congresso le copre con alto cuporose grida di viva il Re! incessantemente, frenetiche nte.

Il comm. Giordano propone un ringrasiamento al Sindaco di Napoli (applausi).

Il rappresentante di Roma ringrazia in nome

della Città Fierna prescelta a sede del nuovo Congresso.

Il presidente chiama a far parte della Commissione che dovrà presentare al Governo i voti di questo Congresso, i presidenti delle deputazioni di Torino, Milano, Palermo, Venezia e Firenze.

Il presidente pronuncia, infine, un elevato discorso, ricordando l'opera dei rappresentanti politici dell'Italia che vottarono i provvedimenti per Napoli. Invita alla Fratellanza d'Italia il salito di Napoli e dichiara chiuso il II Congresso delle Provincie, fra un uragano di applausi.

Stassera i congressisti, invitati dalla Provincia, si recano a pranzo al Bertolini's Hotel.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Lapio (Avellino).

R. D. riflettente erezione in ente morale.

Elenco degli italiani morti nel distretto del Consolato di Victoria dal 1° luglio 1903 al 31 dicembre 1904.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e dei culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e degli strumenti di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di marzo del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Diplomi di magistero.

Nuovi uffici telegrafici — Il 1° corr., in Codogné ed in Vazzola-Prosecco (Treviso), sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello De Alberti cav. Alberto del distretto di Messina: i capitani Petricioli cav. Francesco del distretto di Monza e Cresci cav. Vincenzo del corpo veterinario:

in aspettativa, i capitani Corradi Dante del 50 fanteria; Raicich Mario del 93 e Rodighiero Giovanni del 19 (speciali); il capitano Tortora Giovanni del corpo sanitario (riservato); il tenente Pucci Roberto dal cavalleggieri di Lodi (motivi di famiglia); il tenente Mongini Camillo del 26 fant. (sospensione dall'impiego).

— Il capitano Lombardi Enrico dell'arma di fanteria, già in aspettativa per sospensione dall'impiego, è revocato dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Pucci delle Stelle Vittorio al 37 fanteria e Valdettaro Francesco al cavalleggieri di Monferrato.

— Il sottotenente Lodati Vincenzo del reggimento carabinieri è promosso tenente: il maresciallo Landi Flavio è nominato sottotenente dell'arma stessa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena. 20 ore 12.20. — Siena è in lutto per la perdita di un patriota, lersera è morto il prof. Attilio Tassi titolare di botanica all'Università che combattè strenuamente, per la unificazione del bisogliione degli studenti. La città, dolorosamente impressionata, prepara, al vecchio illustre, funerali solennissimi.

Rieti. 20, ore 15.50. — Alle regate interassistenziali, che qui avranno luogo l'11 giugno, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Re Umberto, hanno aderito primarie Associazioni di canottieri nazionali ed estere. Vi assisterà S. M. il Re.

Il sindaco, avv. Lembo, è tornato, stamane, da Roma, ove ha sottoposto alla Real Casa il programma del festeggiamento.

Cesena. 20. — (Mezzi). Il nob. Ghirelli Angelo, marito della nota cantante signora Maria Grisi, che ora al teatro Colyseo dei Recreios di Barcellona, raccoglie tanti applausi nell'« Aida », mentre trasmetteva ieri i barcellone per la via di circonvallazione fra le porte Cavour e Comandini, fu dal cavallo « spaventato per un improvviso guasto al veicolo » balzato in terra e travolto fra le ruote.

Raccolto dai passanti, all'ospedale gli furono riscontrate contusioni che l'obbligheranno a tenere per parecchi giorni.

Il cavallo, continuando a fuggire, traversò un borgo assai popolato, ma fortunatamente non avvennero disgrazie. Fu fermato, dopo una lunga corsa, verso il fiume, col baroccino ridotto in frantumi.

Caltanissetta. 20 ore 21.5. — Oggi l'ing. Nunzio Mazzer toravava a cavallo dalle miniere di Bosco a quattro chilometri da Serradifalco, il prefidiciato Giovanni Burgio, incontrò il sig. Mazzer; ma, fatti pochi passi, gli tirò un colpo di fucile alla schiena.

Il Mazzer cadde. Raccolto dal servo e da persone chiamate in soccorso, venne condotto a Serradifalco, ove, fatta la deposizione al pretore, spirò.

Il Burgio commise l'assassinio perchè credeva che il Mazzer si opponesse al raggiungimento della sua pretesa di avere il cottimo di un lavoro già tenuto dal figlio, ora soldato.

Il fatto ha prodotto impressione nella cittadinanza, che ammirava il galantuomo e la correttezza del Mazzer.

Torino 20, ore 24 (*corsa*). Stasera si rinvenne nella via abitualmente in via San Tommaso, la ricca signora Mellis, vecchia sitella della ottantenne gravemente ferita con vari colpi di scure alla nuca e alla fronte.

Fu trasportata moribonda e priva della favella all'ospedale di San Giovanni.

Fu arrestata la sua fantesca Maria Bodino, vedova Rolfo, gravemente indiziata.

Si ritiene che il delitto sia stato commesso a scopo di furto.

Dall'Umbria.

Perugia. 19. — Oggi è stato arrestato in piazza Garibaldi, qual tal colono Domenico Barlolini d'anni 24 da Città di Castello che il 30 aprile scorso aveva ucciso per gelosia in quel Comune nella frazione Bosco, Basilico Grilli d'anni 26 da Apecchio. Il Bartolini datosi alla latitanza s'aggirava da lungo tempo nei boschi di Candeggio, donde sapendosi ricercato era poi scomparso. Si trovava qui da due giorni.

Foligno. 19. — Gli insegnanti del nostro Ginnasio, in una loro riunione, su proposta del direttore dott. Al. Mancinelli, hanno emesso il voto che il Ginnasio stesso sia dato il nome illustre di *Emiliano Orsini*.

L'encomiabile idea è stata suggerita dalle solenni onoranze rese dall'intera cittadinanza al centenario del compianto discendente dell'illustre concittadino conte Alessandro Orsini, ed è accolta da unanimi approvazioni.

Emiliano Orsini, infatti, fra i molti suoi titoli a pubbliche benemerenze che ne raccomandano la memoria al posteri, ha quello di avere *per la prima volta*, sotto i suoi auspici e nella sua casa, pubblicato per le stampe il 14 aprile 1472 la *Divina Commedia* di Dante.

Non si dubita che il Municipio farà lieta accoglienza alla proposta del preside insegnanti del nostro Ginnasio, così degnamente onorando la memoria del grande patrizio folignate e di una antica, veneranda famiglia destinata a spegnersi, per mancanza di eredi maschi.

Terni. 20. — Tutte le Associazioni cattoliche di Terni sono invitate per l'8 giugno a prender parte ad un convegno, che sarà tenuto in Narni.

— Sabato, al Politeama, avvenne una festa di beneficenza con lotteria, a favore dell'asilo infantile. E' augurabile un buon concorso, non mai mancato, del resto, in simili occasioni.

— L'annunciato spettacolo — contraddittorio Borelli-Gori — è fissato pel 28 giugno, al Teatro Verdi... se la Giunta comunale lo concederà! Il biglietto d'ingresso è stabilito a L. 0,50.

Rieti. 20. — Ieri nelle acque del Turano fu ripescato il cadavere di Jacoboni Luigi, il noto colono, che, dopo avere ucciso il figlio, a colpi di scure, volle punirsi annegandosi. In tasca gli furono trovate L. 2,40 e non lire 1500 che, come dicevasi, avrebbe prese per fuggire all'estero. Il disgraziato, parricida fu trovato con le mani entro la cintola per sfuggire all'istinto di salvarsi. Ieri fu accompagnato, da numeroso popolo, la salma dell'ucciso al Camposanto.

— Marledì sera, la ricomata Compagnia drammatica Iria-Mascalchi, inizierà una serie di quattro rappresentazioni.

— Il comandante del distaccamento Cavalleggieri Monferrato, conte Torri, ha rivolto invito a diverse notabilità del paese di assistere alla commemorazione della battaglia di Montebello, vanto e gloria dei Cavalleggieri di Monferrato.

— Lunedì sera il Consiglio comunale si radunerà in seconda convocazione.

Dagli Abruzzi.

Aquila. 19 — Il sost. proc. del Re, avv. De Grattis, che nel recente dibattimento al tribunale fra i due notissimi *compagni* del socialismo di S. Demetrio, accusati di ferimento aggravato, aveva sostenuto con valore e vigoria l'accusa contro entrambi, ha ora appellato contro la sentenza del tribunale assolutoria del Colucci e il *compagno* Aristia, ha, a sua volta, appellato contro la sentenza di condanna. Ritvremo così presto una nuova accademia di scherma fra questi irriconciliabili *fratelli... in Marx*, che permetterà di dare alla Corte qui completo giudizio sui fatti che all'egregio P. M. parve non desse il tribunale.

— Iersera breve e sommaria seduta del Cons. com. approvandosi, quasi senza discussione le varie proposte all'ordine del giorno di oggetti di scarsa importanza.

— In seguito al recente scandaloso fatto in cui sono coinvolti alcuni *compagni* del socialismo aquilano le autorità non procedono con molta vigoria alla repressione di un turpe commercio che ha profonde radici in certe classi sociali, a base di lenocinio e prostituzione di minorenni. Vari arresti sono stati eseguiti di madri infami e di domacele di varie età che davano esempi scandalosi di corruzione e di immoralità.

Di questa energica e salutare azione della polizia, di *queste repulsioni*, che la parte sana della cittadinanza aquilana approva ed incoraggia, va fatta lode speciale all'egregio commissario-capo cav. Toccafondi e al nuovo delegato sig. Conversano.

Si spera che i saggi provvedimenti non si arrestino qui e si continui ad esercitare una assidua vigilanza. E occorre soprattutto tenere d'occhio i vari istituti di beneficenza di cui la città è ricca, e che dovrebbero essere la salutare prevenzione contro certe piaghe sociali. Non si sa, p. e., che fine abbia fatto quell'istituto Pibloni, che doveva sorgere a ricovero di molte giovanette, per magnifica filantropia della estinta famiglia Fibioni. Non pare al comm. Mazziotti, nostro egregio Prefetto, sia venuto il tempo di farla finita con la logomachie degli avvocati, per dare vita ad una istituzione, che riuscirebbe tanto benefica?

Dalla Provincia Romana.

Tivoli. 19. — E' aperto il concorso, nel nostro Comune, ad un posto di ispettore e ad uno di capo-guardia nel corpo delle guardie municipali.

I concorrenti devono presentare i necessari documenti alla segreteria del Comune entro il 31 corrente. Pel primo lo stipendio annuo è di L. 1400; pel secondo di L. 1020. Per condizioni, schiarimenti, ecc. rivolgersi alla segreteria suddetta.

Roncigione, 20. — Mentre l'onorevole Pietro Lodi deputato di Montefiascone, di ritorno dalla Camera, scendeva qui in automobile, giunto nella località « terra rossa », a 10 chilometri da Roncigione, per la rottura di un freno, l'automobile prese a battere violentemente contro l'argine stradale. La macchina si ruppe e l'on. Lodi venne sbalzato violentemente a terra, rimanendo gravemente ferito, per fratture multiple alle braccia e per rottura di alcune costole. Fu immediatamente soccorso e trasportato nella sua villa.

La città è addolorattissima per l'accaduto. Chiamata telegraficamente, è arrivata da Roma la consorte dell'onorevole comm. Anna.

Il cav. Fattacchi, in assenza del Prefetto, ha telegrafato al nostro Sindaco, associandosi al dolore della cittadinanza ed esprimendo voti per la guarigione.

Paliano. 20. — La giornata è trascorsa feri senza incidenti: perdura però nelle campagne notevole fermento, causa le malefiche sobillazioni dei soliti malfattori delle leghe.

Da Frosinone sono giunti 40 soldati di fanteria per ogni eventualità e per consolidare la poca forza pubblica locale nel mantenimento dell'ordine pubblico e ad impedire ulteriori tentativi d'invasione nelle proprietà private e municipali.

Albano. 20. — Domani avranno luogo le elezioni amministrative generali. I partiti estremi, mentre raccomandano l'astensione, si dicono sicuri possa per far riuscire qualcuno del loro, coprendo il col manto di « partito indipendente », che nulla ha a che fare con quello costituitosi dai moderati per le ultime elezioni politiche.

Questa sera avrà luogo una pubblica conferenza nella piazza « Fontanella del Re »: oratori i *compagni* principe di Cutò e Guido Podrecca. (Dopo il bell'esperimento fatto dai socialisti al potere ci vuole faccia tosta!)

I partiti dell'ordine hanno oggi resa pubblica la lista dei loro candidati. Essi sono: Breccia Giuseppe, Cagnoli Luigi, Carateelli Antonio, Castellacci Lorenzo, prof. De Angelis Giuseppe, Di Pietrangeli Alessandro, cav. Cesare Galletti, Paris Augusto, Paris Sestilio, Piervitali Pietro, Risi Angelo, Sannibale Gaetano, Silvestrelli Ettore, Tognì Radames, Tonelli Domenico, Verzilli dott. Augusto. E' accertata anche la rinsetta di quattro moderati per la minoranza.

I progettisti per la minoranza dai partiti estremi sono: Carnevali Guglielmo, Di Baldo Ercole, Galeani Antonio, Varroni Oreste, Zocchi Cosimo.

CONSIGLIO DI STATO

IV^ SEZIONE.

Decisioni pubblicate all'udienza del 19 maggio.

Comune di Castelmadama — avv. Santacci — contro il Ministero LL. PP. e Comune di Vicovaro — avv. Bongarzoni — per concorso di spese per strada intercomunale. — Estensore cons. Pantaleone — Rigetta.

— Viola Adolfo — avv. Torelli — contro G. P. A. di Novara e Comune di Borgolavezzaro — avv. Frescotti e altri — per decadenza da segretario comunale — Estensore Serena — Rinvia gli atti alla Cassazione di Roma.

— Barletta Luigi e altro contro Ministero delle Poste Telegrafi e Maria Belladonna — avv. Pascale — per conferimento ufficio postale. — Estensore Pellecchi — Accoglie il ricorso.

— Greco Giuseppe — avv. Santomartino — contro Prefetto di Cosenza e Filomena Favaino — per annullamento di atti esattoriali — Estensore Alpi — Accoglie il ricorso e annulla il provvedimento del Prefetto.

— Saggieri Dionigi — avv. Santangelo — contro Prefetto di Bologna e Consorzio Esattoriale di Castiglione del Pepoli — per vendita di cauzione — Estensore Pincherle — Rinvia gli atti alla Cassazione di Roma.

— Comune di Montesansovino — avv. Laura — contro Ospedali Riuniti e Deputazione Prov. di Arezzo — per spese di spedalità — Estensore Pincherle — Rinvia gli atti alla Cassazione di Roma.

— Menotti Carlo — avv. Aureli — contro Comune Castelnuovo di Porto — avv. Frattarelli e Ministero d'Agricoltura — per affrancazione di terreni boschivi — Estensore Perla — Rinvia gli atti alla Cassazione.

— Romiti Antonio — avv. Mori — contro Ministero del LL. PP. — per contravvenzione a nome di arbitri — Estensore D'Agostino — Rigetta il ricorso.

— Comune di Baccinasco — avv. Berretta — contro Comune di Milano — avv. Scotti — per spese di spedalità.

Estensore Di Fratta — Rigetta il ricorso.

— Congregazione di Carità di Erbè — avv. Giuliano — contro Intendenza di Finanza di Verona — per mantenimento di indigenti.

Estensore Di Fratta — Rigetta il ricorso.

— Ministero d'Agricoltura — contro Comitato forestale di Reggio Calabria e Comune di Galatro ed altri — per estirpazione e vendita di ericlie.

Estensore Pallecchi — Interlocutoria, e sospende la deliberazione del Comitato forestale.

— Lo stesso contro Comune di Grotteria per il medesimo motivo.

Estensore Pincherle — Interlocutoria.

— Lo stesso contro Comune di Gioiosa Jonica per il medesimo motivo.

Estensore Di Fratta — Interlocutoria.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 12 Maggio.

Medico condotto — Nomina annullata — Riconoscimento posteriore del diritto del nominato — Autorità giudiziaria — Obbligo di conformarsi al caso deciso.

Il dott. Giuseppe Lodi era nominato medico condotto nel Municipio di Bollate con deliberazione 19 marzo 1899 che veniva annullata dal prefetto per cui il Comune nominava tosto in sua vece il dottor Gallina con altra deliberazione 7 maggio di quell'anno.

Ma susseguentemente il Governo del Re annullava il decreto prefettizio che aveva, a sua volta, annullato la nomina del Lodi per cui per forza di cose doveva implicitamente cadere la nomina del Gallina, essendo la sua sussistenza legittimata dal concorso al caso in cui il Lodi non fosse stato legalmente nominato.

Non avendo il Comune voluto riconoscere al Decreto reale questa forza dovette il Lodi agire avanti all'autorità giudiziaria comune per far riconoscere il suo diritto: furono adilti tutti i gradi di giurisdizione, si ricorse anche allo straordinario provvedimento della revocazione e sempre si riconobbe nel Lodi il diritto al posto.

Ciò non dimeno il Comune non volle richiamare il Lodi alle sue funzioni fino alla definitiva sciogliimento dell'Amministrazione Comunale di Bollate il R. Commissario pure si oppose al riprendere in funzione dell'impiegato e con una memoria difesionale corvo sostenere le ragioni del Comune presso alla Eccll. IV Sezione a cui avevano dovuto ricorrere il medico condotto perchè volesse costringere a tenere il luogo assegnatogli dalla legge (art. 25, n. 6 legge Consiglio Stato) l'Amministrazione locale a conformarsi, in quanto riguardava il caso in discorso, al giudicato del magistrato che aveva riconosciuto un diritto nel ricorrente.

La IV Sezione come ben era da prevedersi, respinse le eccezioni del Comune che chiedeva lo annullamento di sentenza dell'autorità giudiziaria, passata in giudicato, e di un R. Decreto, da lui non ultimente denunziato e che sarebbe stato carpito con mezzi surrettizi e dolosi, cosa che affermava, ma non si curava di provare. Rilevava invece il mal animo della Amministrazione locale dimostrato contro al Lodi in tutto questo lungo procedimento amministrativo e giudiziario per cui accoglieva per quanto di ragione il ricorso del medico condotto, dichiarava revocata la nomina del Gallina come pure una deliberazione presa dal Comune che, antivenendo la possibilità di il riconoscimento di buon diritto nel suo dipendente da parte dell'autorità superiore, lo aveva anche licenziato per scadenza di triennio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichi sepolcreti a Bologna

A Bologna, scavandosi fuori Porta Sant'Isaia le fondamenta per la costruzione di una casa, si sono scoperti tre sepolcreti e due urne cineraire e que ste in grandi dogli, entro i quali era numeroso vasellame a ricche impressioni, non dissimile da quello pervenuto dagli scavi Arnoaldi, col fittili, fibule, armilla e coltello di bronzo.

La stessa zona si collega agli importanti scavi Brunacci, e dimostra l'estensione del sepolcro al sud della antica città felsinea.

Sdioperi all'estero.

Chicago. 20. — Lo sciopero dei carrettieri è alla fine: il Sindaco crede che terminerà fra un giorno o due.

(8) **Lione.** 20. Lo sciopero dei *gardiens de la paix* continua.

Nuovi gruppi di polizia sono occupati dalle truppe: eccetto il Municipio, che ha rifiutato di ricevere i soldati.

Il nuovo colloquio degli scioperanti col prefetto non ha alcun risultato.

Il prefetto si è trincierato dietro gli ordini del suoi superiori.

Gli scioperanti hanno tenuto una riunione, nella quale hanno votato un ordine del giorno che dichiara che il prefetto aveva opposto un rifiuto alle domande dei rappresentanti eletti dalle varie classi della cittadinanza ed aveva respinto le proposte di conciliazione; gli scioperanti perciò lasciano al prefetto ed al Governo tutta la responsabilità delle conseguenze del conflitto.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale – 21 Maggio 1905.)—

	1903		1904		1905	
	19 12	26 12	24 12	31 12	15 5	20 5
Parigi . .	20.32	22.62	23.80	23.62	24.48	24.62
Berlino . .	20.12	20.43	22.31	22.31	21.37	21.50
Vienna . .	—	—	—	—	—	—
Budapest . .	16.51	16.31	22.48	22.46	19.76	18.81
Londra . .	—	—	—	—	—	—
New-York . .	16.10	16.40	21.48	22.03	17.06	17.63
Chicago . .	15.42	15.80	21.17	21.84	16.07	16.68
Odessa . .	14.50	14.57	16.25	17.12	—	15.37
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono nuovi rialzi dapperttutto, fiore in previsione che le richieste sono per aumentare per parte dei paesi importatori.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 15,413,500 ettolitri, di cui 9,425,000 diretti per l' Inghilterra e 5,988,500 pel Continente.

Le esportazioni dalla Russia nella settimana 26 aprile-6 maggio ascesero ad ettolitri 937,200.

Dall'Argentina ne furono esportati 997,600.

Le cordizioni dei seminati a grano nei principali paesi produttori di tutto il mondo continuano a mantenersi in complesso abbastanza soddisfacenti.

In Italia la scarsa offerta per l'esaurimento dei depositi causò, in generale, un rialzo di presso di 25 cent. per quintale. Le quotazioni si aggirarono fra L. 20,75 e 27,50.

SCIENZE E LETTERE.

Un documento tuscolano del secolo XII.

Fra i cimelli, su cui richiama l'attenzione la recente esposizione di Grottaferrata, è un documento romano-tuscolano dell'anno 1140, che spetta alla stessa Badia, e che, conservato fra le pergamene degli Archivi Vaticani, si impone allo studio per la somma importanza storica ed archeologica.

Alcuni anni sono lo esaminò il compianto giurista Ilario Alibrandi; ora l'ha riprodotto e commentato il padre G. Cozza-Luzzi, il dotto e noto abate basiliano.

Tale documento è un ricorso legale dei monaci al pontefice Innocenzo II contro il conte tuscolano Tolomeo II, la sua sposa e la sua madre Dulcia, che, non paghi di usurpare i diritti e di occupare le terre concesse al monastero Sanct. Rofrano, Lavriano, Nettuno, Montefortino, fece anche Monte Porzio — angariavano pure le persone, vapivano le derrate, rubavano il prodotto degli armenti. Peggio ancora, che il rapace barone, quando seppe morto l'abate Nicola II, si recò al monastero, e lo asportò oggetti preziosi, mobili, vasi, perfino una mula.

Tale ricorso, unico sul documento, ricco di accenni a persone e a cose del 1140, un tempo che ci ha tramandato così scarso numero di memorie. Da ciò l'importanza storica.

L'importanza archeologica e anche giuridica del documento deriva dalle numerose dedusioni e citazioni (fra cui la famosa legge promulgata nel Vescovio di Roma e detta *legge Aquilia*, che oggi tuttora per gran parte è sconosciuta perchè perduta che mostrano la svariata scienza forense dell'estensore di esse, forse un monaco, sostenendo al papa i diritti del convento contro le ingiustizie del baroni. E un'altra conseguenza se ne deduce: che, cioè, se in altri luoghi d'Italia lo studio del Diritto Romano era trascurato o quasi, abbandonato, in Roma si studiava invece profondamente ed estesamente; ciò che dimostra come quale serietà e chiarezza si trattavano le questioni legali presso la Sede Pontificia, in tempi, nei quali taluno ha preteso erroneamente che avessero valore soltanto la violenza e l'arbitrio.

Teatri ed Arte

Drammatico. — In una delle frequenti — troppo frequenti — interviste col *Tempo*, il D'Annunzio ci fa sapere che, oltre i dieci o quindici lavori pronti che egli già possiede, o di cui parlano ogni tanto i suoi confrati, compirà fra breve la tetralogia, di cui fanno parte la *Figlia di Jorio* e *Le fiaccola sotto il moggio*, con altre due produzioni teatrali: *Ver sacrum* e *Il Dio scacciato*.

Il Dio scacciato — che i letori conoscono — è *Forco*, antichissima divinità protettrice delle rive del lago di Fucino. Oggi che il lago è stato prosciugato e non offre più ricetto a Forco, egli si vendica sulle messi dei dintorni disseccandole: il dramma, quindi, consisterà nell'incontro e nella lotta dei geni del paganesimo coi sapienti maestri chimici italiani e stranieri.

In *Ver sacrum*, si vedranno i primitivi montanari dell'Abruzzo scendere dai loro cacumi per stabilire una città, d'cui assisteremo alla fondazione: e in esso, cioè, il poeta cantierà le origini del suo paese.

Tutto ciò, senza dubbio, è poetico: ma sarà poi, drammatico?

— *Manfredo* ci scrive da Vienna (19):

« Al Teatro *An-der-Wien*: *Elettra* di Ugo Hoffmansthal, tragedia in un atto. E' lo stesso soggetto trattato tre principali riprese, quello cioè dell'Alfieri nell'*Oreste*. Di novità c'è l'isterismo affibbiato a tutte le figure muliebri che vengono sulla scena. L'armonia elenica viene spezzata portando il conflitto tragico al parossismo: ma lo spettatore, anzichè rimaner acosso come dall'*Oreste* alfieriano, rimane attonito dagli urli di *Elettra*, che sadicamente non vede nè vuole che sangue.

« Il *Hoffmansthal* è un imitatore e un imitatore del D'Annunzio e che ne ha tutti i difetti senza averne le buone qualità. »

Insomma: un *moggio* senza *fiaccola*.

Lirico. — Da Passignano (Perugia) ci scrivono che è stata rappresentata a quel teatro la nuova operetta in due atti *Il signorinoli Valtarpa*, musica del M. A. Cesarini su parole del dott. Sveno Fringuelli.

La musica è sparsa geniale e scorrevole, e l'intreccio dell'operetta graziosissimo nelle situazioni comiche.

Molti applausi al due autori e agli interpreti.

— Emma Calvé, la celebre cantante, ha voluto imitare in tutto Gemma Bellincioni: e come questa ha scritto il libretto dell'*Amica*, così la Calvé ne ha composto un altro, che ha per titolo *Nita*, e di cui è eroina la *Dea del Nilo* (che non ci dispiacerebbe sapere precisamente chi sia).

Il dramma che sarà musicato dal maestro Isidoro De Lara, verrà rappresentato per la prima volta a Londra.

Concorsi artistici — *Varietas* di Milano, apre un concorso per l'illustrazione della novella di Guy de Maupassant, *Mademoiselle Perle*, pubblicata dalla stessa rivista nel numero 12 diquest'anno. Premio unico lire trecento: L. 300.

I concorrenti dovranno far pervenire le illustrazioni non più tardi del 15 luglio.

— L'Associazione *Pro Valle Camonica*, che ha per scopo lo sviluppo intellettuale, commerciale, agricolo, turistico, industriale della Valle, apre un concorso per un Cartello-Réclame.

Il concetto generale della composizione dovrà quel riferirsi agli scopi dell'Associazione: primo premio L. 100, secondo L. 50. Rivolgersi all'Associazione a Breno (Brescia).

— Pel *Concorso fotografico Kodak* vi saranno due sezioni, di cui la prima libera a tutti, e la seconda riservata ai dilettanti che non hanno ancora avuto premi in concorsi fotografici. Un dilettante potrà concorrere a diverse categorie delle diverse sezioni: e i premi sono: 1° premio L. 10000. Termine utile fino al 30 settembre prossimo. Programma presso la *Società Kodak*, via V. Pisani 10. Milano.

Varie. — Carlo Gounod, in uno scritto postumo, pubblicato nella *Revue de Paris* (1 maggio) giudica Ricardo Wagner.

Egli dice che, per le sue facoltà musicali, quasi non può essere messo in prima fila fra i grandi musicisti, perchè fu solamente e specialmente un musicista decoratore, che possedette la facoltà di appropriare i suoni alle impressioni sceniche, ma per cui l'arte musicale non fu lo scopo, bensì il movente teatrale. Fu un gran maestro per la base scenica del soggetto fondamentale, sul quale s'appoggia il dramma: ma, per esempio, nessuno sogno teatrale fu rendere drammatiche le allegorie. Accettare ed applicare rigorosamente le teorie musicali di Ricardo Wagner, sarebbe come spogliare le più assalea drammatica di qualunque sua conquista.

Quanti converranno in questo giudizio?

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Santasilia — Giud. Morrone e Ciavola — P. M. Bertini — Dif. Cimini, Zorzi, Falessi e De Sanctis-Mangelli.

Grave ribellione in via Marforio.

Verso le ore 20,30 del 13 marzo scorso, in piazza delle Chiavi d'Oro, il pregiudicato Alfredo Molinari di anni 28, romano, calzolaio, che faceva parte di una numerosa comitiva di giovinastri pregiudicati, lanciò una bottiglia di petrolio contro un signore, che in quel momento passava per detta piazza.

Un guardia di città Giuseppe Lelli redargui il Molinari, ma dovette subire altrettanto e parimenti perchè minacciato dal compagni del Molinari.

Ritornato sul posto in compagnia degli agenti Costantino Mazzetti, Francesco Tanca, Eduardo Allessandri e Ludovico Sedda, questi il Molinari che minacciava una di quelle tante disgraziate, che girano nei dintorni di via Marforio.

Il Molinari, vistosi riconosciuto dall'agente Mazzetti, che volevalo condurre in arresto come contravventore all'ammonizione, si dette alla fuga per via Cremona ma venne raggiunto ed arrestato.

Medesimo venne condotto al Commissariato di Campitelli gli agenti Tanca, raggiunti e percossi dai compagni del Molinari, e certamente sarebbero stati sopraffatti senza il pronto intervento delle guardie municipali Ottavio Checconi, Angelo Torrice, Giovanni Taurelli, Secondo Marsi e Mariano Bigonzoni.

Avvenne allora una violenta ribellione, ma dopo alcuni momenti le guardie riuscirono non solo a trattenere il Molinari, ma anche a farne arrestare i suoi compagni Gaetano Grillioti, di anni 23, da Roma, imbianchatore, Gino Puccialati, di anni 20, romano, falegname, Italo Pellegrini, di anni 19, cocchiere, romano, e Isidoro Pellegrini, di anni 20, da Palestrina, moglie dei Grillotti.

Nella ribellione le guardie Cecchoni, Tanca, Marsi, Sedda e Torrice rimasero più o meno gravemente ferite.

Rinviati gli arrestati al giudizio per oltraggio, violenza, minaccie, resistenza e lesioni e anche per contravvenzione all'ammonizione il Molinari, furono condannati: Grillotti a 27 mesi e 5 giorni di reclusione e a L. 200 di multa: Puccilati a 21 mesi e 7 giorni e a L. 166 di multa: Pellegrini a 20 mesi e 10 giorni e 166 di multa: la Rossi a 16 mesi e 9 giorni e a L. 166 di multa: Pellegrini Isidoro a 2 mesi e 20 giorni di multa; tutti poi ad un anno di vigilanza speciale.

FALLIMENTI DI ROMA

CURATORI CONFERMATI. — *Nati Publio*, vini e oli, via della Stamperia 75. E' confermato a curatore lavv. Giovanni Marinucci.

Massoni Virginio, tintoria, via Benedetta. E' confermato a curatore del fallimento l'avv. Antonio Jacopitti.

ESERCIZIO PROVVISORIO. — *Libera Gioacchino*, generi alimentari in Genzano. E' accordato l'esercizio provvisorio fino al giorno in cui avrà luogo la chiusura della verifica dei crediti.

Sports

Le corse al trotto a Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna 20. ore 22.50. Oggi prima giornata delle corse al trotto all'Ippodromo Zappoli.

Ecco i risultati:

1ª corsa, premio delle Torri (allevamento). Lire 1200 (6000, 300, 200, 100). Vincere due prove. Metri 1600.

1° Zanella (Giuseppe Sesana) — 2° Gallia (Fratelli De Stefani) — 3° Sattro (Egisto Tamberi) — 4° Magentina (cav. Carlo Berti).

2ª corsa, premio Ippodromo (corsa di classe). Lire 1800 (800, 400, 250, 150). Vincere due prove. Metri 1609.

1° Arlecchino (Lady Hambletonian) 2° Palescapa (Scuderia Orobia) — 3° Vandalo II (Aurelio Gobetti).

3ª corsa, premio Bologna (Internazionale). Lire 3000 (1500, 700, 500, 300). Vincere due prove. Metri 1605.

1° Contralto (cav. Giuseppe Rossi — 2° Kirkwood (Giuseppe Lamma) - 3° Darling Girl (Giovanni Gerlali).

4ª corsa, premio Ravone (Handicap). Lire 1100 (5500, 300, 200, 100). Una unica. Metri 2413,50.

1° Orlando (Giuseppe Pezzani) — 2° Anita (Secondo Orobia) — 3° Magentina (cav. Carlo Berti) - 4° Leone (Fratelli Bonadimandi).

Molta folla assistette alle corse, che riuscirono interessantissime.

La sorte dei canotti-automobili.

Parigi, 20. — I giornali pubblicano un dispaccio da Marsiglia, il quale annunzia che il canotto *Libellule* è stato ritrovato dal piroscafo *Vice de Madrid* ma non potè esser rimorchiato e dovette essere mercantato abbandonato.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Nozze chinesi.

I Lolo nella China occidentale hanno un singolare uso nuziale.

La mattina delle nozze, la fidanzata deve appellarsi con più alto ramo di un grande albero, mentre le donne della sua famiglia, in numero, siedono sui rami più bassi, armate di bastoni.

Quando il fidanzato giunge, si arrampica sull'albero per conquistare la sposa, come se fosse una scimmia, mentre le donne dei rami inferiori lo bastonano e lo pizzicano.

Il fidanzato, se ha buon fegato e buona volontà di prendersi moglie, non si spaventa e continua a salire finchè giunge alla desiderata.

Se non è ardito e non sta attento a dove mette i piedi può anche cadere ed ammazzarsi.

Che sia un ricordo dei lontani tempi dell'astrofomofo? e un'allusione a Giasone? Si risponda.

Nozze italo-abissine

I giornali francesi riportano una corrispondenza del *Rappel* da Massaua, la quale assicura che il maggiore Ciccodicola, rappresentante del Governo italiano alla Corte del Negus Menelik, si fidanzerà presto con una delle sorelle dell'imperatrice Taitù.

Riportiamo la notizia solo per quel che vale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 21 Maggio 1905. – S. Valente

Levar del Sole alle ore 4.46 m. — Tramonta alle 7.26 s.
Levar la Luna alle ore 10.11 s. — Tramonta alle 7.8 m.
Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Maggio 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.8	1/2 coper.	Nizza	12.2	3/4 coper.
Amburgo	10.4	coperto	Cagliari	11.8	1/2 coper.
Vienna	12.6	piovoso	Costantin.li	16.3	sereno
Madrid	12.9	3/4 coper.	Malta	17.4	1/4 coper.
Parigi	11.0	coperto	Atene	21.7	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
	centigr.			massima	minima
Genova	15.7	coperto	legg. mosso	17.8	14.7
Torino	13.4	coperto	—	21.4	12.2
Milano	12.2	coperto	—	22.6	10.8
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	15.8	sereno	—	19.8	11.9
Ravenna	14.4	3/4 coperto	—	19.2	10.2
Ancona	18.8	1/2 coperto	calmo	20.4	14.1
Firenze	17.4	3/4 coperto	—	20.6	10.4
ROMA	12.9	sereno	—	20.2	10.2
Bari	16.0	sereno	calmo	18.3	12.5
Napoli	18.3	1/4 coperto	calmo	20.5	13.6
Isernia	15.2	1/4 coperto	—	19.4	9.8
Trivole	12.3	3/4 coperto	—	14.8	6.3
Palermo	17.9	1/4 coperto	calmo	19.3	12.4
Messina	17.6	1/4 coperto	calmo	20.0	12.2
Cagliari	16.5	sereno	legg. mosso	20.5	11.0

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore e isole, nuvoloso con qualche pioggia o temporale altrove; venti deboli o moderati del terzo e quarto quadrante; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

20 maggio — **Pres. Canonico** — *Ore 15.15*

Si dà lettura di un sunto delle petizioni e delle lettere degli omaggi pervenuti al Senato, e si comunica un messaggio del Ministro dell'Interno circa lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali durante il 1° trimestre 1905.

Presidente annunzia una domanda d'interpellanza dei sen. Morandi e Monteverde ai Ministri dell'Istruzione e dei Lll. PP., intorno alla concessione della cascata delle Marmore.

Rava ne darà annunzio ai Ministri interpellati.

Presidente annunzia che il sen. Tasca-Lanza ha presentata una proposta di legge di sua iniziativa.

Seguirà il corso stabilito dal regolamento.

Assestamento 1904-1905

Presidente ricorda che ieri fu chiusa l'discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola si dà lettura dei capitoli del bilancio, delle tabelle annesse e degli articoli del disegno di legge che sono tutti approvati senza discussione.

Bilancio d'agric. industria e commerce.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Cannizzaro raccomanda il miglioramento delle direzioni scientifiche delle stazioni agrarie e degli altri istituti scientifici dipendenti dal Ministero di agricoltura.

Avverna al servizio dei pesi e misure ed al gabinetto fisico.

Rileva la gravità del problema relativo alle energie elettriche e cita ad esempio il grande laboratorio che per questo servizio, si fece della Germania e della industria, esiste in Germania.

Invoca anche provvedimenti per migliorare il servizio geologico.

Riva. In massima è d'accordo col sen. Cannizzaro sul bisogno di migliorare i vari servizi dipendenti dal suo Ministero e rivendica poteri disporre di maggiori fondi.

Il lavoro che alle stazioni agrarie è chiesto dal pubblico, aumenta ogni giorno ed i fondi sono insufficienti.

Le stazioni agrarie che lavorano moltissimo quella di Milano e nella scuola di agricoltura, la quale non dispone di un palmo di terreno per coltivare.

È lieto di annunziare al Senato che Sua Maestà Re, col felice intuito che ha dei bisogni dell'agricoltura, gli ha scritto che mette a disposizione della scuola una parte del parco di Monza (vivissimi applausi).

Dice che si occupa sempre di migliorare e perfezionare il servizio dei pesi e misure, dolente di non poter istituire un grande istituto scientifico.

Dichiara di avere istituita una Commissione per studiare le misure dell'energia elettrica e che presenderà provvedimenti per tutelare gl'interessi dei contribuenti.

Ha già provveduto nel modo migliore perchè vengano affrettati i lavori per la carta geologica.

Anche per quella idrografica sono già avanti gli studi e sono già pubblicati 32 volumi.

Assicura sulla sollecitudine perchè sempre più migliorino i servizi del suo Ministero nello interesse del paese.

Cannizzaro. Ringrazia.

Visocchi. Si duole che il Ministro non abbia provveduto nel suo bilancio a migliorare il servizio di statistica, e più specialmente di statistica agraria.

Osserva che l'iniziativa Reale è fondata sulla azione esatta dei mezzi di produzione del nostro paese e degli altri Stati: nozione che manca assolutamente fra noi, essendo insufficiente la nostra statistica agraria. Raccomanda al Ministro di provvedere e di prendere in considerazione le proposte che gli vennero dal Congresso dei professori ambulanti di agricoltura.

Raccomanda il servizio forestale per la produzione del legname e il servizio ippico.

Elogia l'opera dell'Associazione Italiana per la difesa delle popolazioni agricole contro la pellagra e la malaria, che finora ha ottenuto risultati ottimi.

Levi. Raccomanda di scegliere con discernimento il personale delle cattedre ambulanti, che in alcune provincie hanno dato risultati negativi.

Ritiene che per sollecitare le bonifiche sia opportuno l'intervento del Ministero di agricoltura.

Parpaglia. Osserva che per l'agricoltura nulla si è fatto da 30 anni a questa parte. Specialmente per l'istruzione agraria. Le scuole agrarie non hanno una distribuzione proporzionata alle diverse regioni e raccomanda di provvedere alla Sardegna.

Rileva che l'agricoltura è quasi schiavitù in alcune parti d'Italia dall'usura, e nota la mancanza di istituti di credito agrario dei quali grandissimo bisogno si sente nell'Italia insulare. Raccomanda che creazione dei nuovi siano effettivamente istituiti a beneficio degli agricoltori.

Accenna alla questione ed all'importanza dei trasporti riguardo all'agricoltura, insistendo sulla necessità di facilitarli specialmente per lo sfogo dei prodotti della Sardegna. Dice che le bonifiche e la sistemazione idraulica procedono con eccessiva lentezza, mentre i danni derivanti dalle inondazioni sono gravi e frequenti.

Ricorda il Congresso degli agricoltori in Sardegna e la recente visita del Ministro, concludendo con l'augurio che, con l'opera solerte dell'on. Raya, il quale potè di scienza propria apprendere i bisogni della Sardegna, l'isola si avvii ad un più o progressivo risorgimento agricolo ed economico (bene).

Odescalchi Dice che il Governo deve dare maggior impulso alle scuole d'arte applicata all'industria perchè riescano veramente utili e di beneficio al paese.

Raccomanda che si faccia in più larga scala la distribuzione degli esemplari alle scuole.

Richiama l'attenzione del Ministero sui bisogni delle industrie artistiche di Roma e delle scuole annesse, e sull'opportunità, per lo sviluppo dell'Istituzione di continui acquisti di oggetti d'arte per quali si è in fondo speciale, ma spesso è difficile ad altri fare.

Rileva che l'importazione dei cavalli invece di ridurre è aumentata. Non crede che negli ultimi anni l'azione del Ministero di agricoltura sia stata efficace per impedire che i migliori cavalli e puledri italiani fossero acquistati dagli stalloni.

Occorrerebbe pensare anche alle cavalle per il miglioramento della razza. Ne gli sembra ben organizzato il servizio ippico, mancando l'elemento tecnico nella Commissione che vi sovraintende.

Dice che gli stalloni acquistati dal Governo non sono adatti nè per gli allevamenti privati, nè per la produzione dei cavalli per l'esercito, e domanda perchè furono acquistati.

Sonnino. Fa alcune raccomandazioni circa la somma stanziata in bilancio per impedire la diffusione della filossera che per troppo è in continuo aumento.

Vorrebbe più numerose le visite, e che il divieto di esportazione dei vivai e dei ceppi innestati fosse meglio regolato fra i vari Comuni del Regno.

Chiede al ministro di estendere la tolleranza di esportazione di vivai già concessa per il Comune di Firenze anche ad altri Comuni.

Di Sambuy tratta gravissimo il problema della produzione ippica in Italia.

Non conosce però col sen. Odescalchi sul mezzo atto a sviluppare l'industria equina, nè sulla critica per l'acquisto di stalloni ed anglo-arabi.

La questione dell'allevamento dei cavalli troverà ottima soluzione nell'accordo tra il Ministro d'agricoltura e quello della guerra.

Si potrà così liberare l'Italia dal tributo che ora paga all'estero sull'acquisto di cavalli per l'esercito.

Raccomanda di promuovere esposizioni ippiche, concedere premi alle cavalle ed ai puledri, acquistare cavalli per l'esercito in Italia (bene).

Carlo Manetti (rel.) riassume le raccomandazioni fatte nella relazione, aggiungendo qualche considerazione sulla difesa della produzione colbaria.

Raccomanda poi di rafforzare l'organismo degli istituti di credito agrario, specie per alcune regioni d'Italia, quali il mezzogiorno e le isole.

Rava sarà brevissimo, non volendo ripetere ciò che ha detto precedentemente. Risponde ai vari oratori, dei quali promette terrà nel debito conto le raccomandazioni. E' grato al Senato degli incoraggiamenti di cui gli è largo.

Rileva l'importanza della statistica agraria, e lamenta la ristrettezza dei mezzi messi a sua disposizione per questo servizio.

Ha cura di sollecitare il rimborsamento, valendosi delle facoltà dategli dalla legge, ed anche con mezzi indiretti.

Il suo Ministero e quello dell'interno provvedono a combattere energicamente la pellagra e la malaria.

Agli inconvenienti lamentati circa il servizio delle cattedre ambulanti provvederà secondo i casi.

Intende unificare le tariffe dei trasporti in Sardegna, sviluppando anche e migliorando il servizio cumulativo pei trasbordi.

Da affidamento, a proposito del problema ippico, dimostrando che l'aumento d'importazione di cavalli dipende soltanto dal maggiore sviluppo agricolo che richiede cavalli da lavoro invece dei buoi e delle mucche, che oggi si allevano a preferenza per la carne e pel latte.

Assicura poi che il nostro esercito si giova quasi per intero della produzione equina italiana.

Termina assicurando il sen. Sonnino che applicherà la legge sulla filossera in modo razionale, specialmente in base ai leggi americani.

Termina ringraziando il relatore de' suoi consigli (approvazione generale).

La discussione generale è chiusa.

Il seguito a lunedì.

Camera dei Deputati.

Seduta (86) *20 maggio* — *Presidenza* **Marcora.**

Pavia (segr.) legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

Congedi

Presidente. Ha chiesto un congedo l'on. Leopoldo Torlonia (è concesso).

Opzione

Presidente legge una lettera con la quale il dep. Ferri opta per il Collegio di Portomaggiore.

Dichiara quindi vacante quello di Gonzaga.

Il Po ed il territorio di Balosso Pigli

Pozzi (LL. PP.) risponde al deputato Cornaggia che interroga - per conoscere quali sieno le sue intenzioni a proposito della difesa del territorio di Balossa Sigli, gravemente minacciato dalle corrosioni del Po.

In esito alle minaccie di corrosioni del Po che sono oggetto della interrogazione dell'on. Cornaggia, oggi stesso si recheranno sul luogo l'ingegnere capo del Genio Civile di Pavia e l'ispettore del Compartimento del Po cav. Pelleri. In seguito alla relazione che essi manderanno, si provvederà a quelle disposizioni in relazione alla gravità del pericolo.

Cornaggia, risposte le condizioni gravi di quel territorio, indica le difese che ritiene indispensabili.

Pel fatti di S. Elpidio a Mare.

Marsengo-Bastia (interno), risponde alla interrogazione dei dep. Astolfisi, Costa, Zerboglio, Masini, Bentini, Pereva, Gatti, Badaloni, Bissolati, Berlesi, Ferri Giacomo, Montemartini, Cabrini, Turati e Giusti Calvi « sui dolorosi fatti di S. Elpidio a Mare ».

Espone i risultati della inchiesta ordinata dal Ministero. Si tratta di un incidente disgraziato (lo sparo accidentale di un moschetto) sul quale è aperto un giudizio, ed invita gl'interroganti ad attendere il responso.

Montemartini sarebbe lieto che si trattasse di un disgraziato incidente di caccia, ma non lo crede perchè la forza pubblica è usa in Italia a non rispettare la vita dei cittadini ed esorta il Governo a inculcare ne' suoi funzionari sentimenti di civiltà.

Pei pescatori amalfitani.

Fusinato (esteri), al dep. Marghieri che interroga i Ministri degli esteri, di agricoltura, industria e commercio e della marina, « per sapere come intendano provvedere alla durissima sorte di numerosi pescatori della costiera amalfitana, specie costretti, che non potendo più oltre rimanere sulla costa algerina, desiderano emigrare su quella marocchina », risponde rapsondo ciò che il Ministero ha fatto e può fare a vantaggio dei pescatori della costiera amalfitana.

Del Balzo (A. I. C.) assicura che il Ministero è disposto ad assistere nel miglior modo i pescatori amalfitani.

Marghieri crede che bastorebbe provvedere ai pescatori una mare mercantile sulla quale potessero recarsi sulle coste del Marocco, ove potrebbero esercitare la loro modesta industria.

Gli esperimenti contro le malattie degli ulivi.

Del Balzo (A. I. e C.), risponde al deputato D'Alife che interroga i ministri del Tesoro e di Agricoltura, Industria e Commercio « circa l'assetto deplorevole rilevato nell'invio delle fondi promessi ripetutamente e ufficialmente, per eseguire gli esperimenti con la maggiore urgenza, nelle regioni prescelte per combattere le malattie degli ulivi ».

Dimostra che a tutt'oggi furono spedite già dodicimila lire e che altri fondi sono stati disposti; ed espone le altre provvisioni fino ad ora prese, avvertendi indubbiamente le promesse fatte dal Ministero. (Approvazioni).

Fasce (tesoro) fa osservare che, per questo scopo, furono presentate speciali note di variazione sul bilancio e fu fatto un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

D'Alife raccomanda al Governo di dare opera perchè gli esperimenti siano fatti con la maggiore serietà.

Le inondazioni del Coghinas.

Pozzi (LL. PP.) risponde al dep. Pala che interroga i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno per sapere « se hanno conoscenza delle recenti inondazioni del Coghinas, e se intendano, ciascuno nella sfera delle rispettive competenze, adottare provvedimenti per alleviare le conseguenze ed evitarle in avvenire ».

Dalla località allagata il più immediatamente venuto l'ingegnere del Genio Civile. Pur troppo sono sommersi circa seicento ettari di terreni seminati e circa mille quattrocento a pascolo. Oltre ai provvedimenti momentanei occorre studiare quello più radicale della correzione del Coghinas, per la quale fu compilato il progetto di massima, ora in esame presso l'Ispettore del XII Compartimento sul quale egli richiama le osservazioni fatte in missione nella seduta del 15 prossimo giugno, dopo di che si provvederà per le opere per le quali sarà evitato, si spera, il ripetersi di simili danni.

Marsengo-Bastia interno) dichiara che fu mandato sussidi per sovvenire i danneggiati poveri.

Pala ritiene insufficienti le somme inviate e sollecita il Governo a studiare dal progetto tecnico, per eseguirle senza indugio, alcune opere che varranno almeno ad impedire le allarvioni ordinarie.

Allagamento del Consorzio di Zelo.

Pozzi (lavori pubblici) risponde alla interrogazione del dep. Badaloni « intorno ai danni recati dall'allagamento del Consorzio di Zelo e Berlò, in provincia di Rovigo, ed ai provvedimenti che il Ministero stima necessari ».

Espone le notizie storiche sui Consorzi della Bonifica Padana e sul mutuo che il Consorzio Zelo Berlò fu autorizzato a contrarre per la esecuzione delle opere nei canali inferiori del perimetro consorziale, assicura che il Ministero richiamerà l'amministrazione del Consorzio alla sistemazione di questi canali inferiori, la quale, impedirà il rinnovarsi di disastri pari a quello che ora si lamenta.

Badaloni invoca la completa esecuzione della Bonifica Padana che è opera del Governo.

Per le inondazioni del Reggiano.

Pozzi (LL. PP.) risponde subito agli on. Costafavi e Spallanzani, che chiedono « se intenda disporre l'invio immediato di funzionari che accertino i provvedimenti d'urgenza da apportarsi per la difesa del basso Reggiano contro le inondazioni ».

Annunzia anzitutto che fino ad ora le arginature maestre e quelle di seconda categoria nella provincia di Reggio opportunamente vigilate e munite hanno resistito e che è intenzione e proposito del Ministero di inviare sul luogo i funzionari del Genio civile locale, sotto la direzione dell'ispettore compartimentale non appena la decrescenza delle acque potrà rendere possibili i proficui l'opera di constatazione delle condizioni pericolose o dannose, e lo studio delle proposte per evitare i pericoli ed ai danni.

Cottafavi è dolente di essere stato profeta quando svolgendo la sua interpellanza sulle difese idrauliche del basso Reggiano, previde che i provvedimenti del Governo sarebbero giunti in ritardo, e sollecita perciò il Governo a mandare subito non un solo funzionario, ma una Commissione di tecnici la quale indichi i provvedimenti necessari.

Camera (Finanze), risponde subito ad una interrogazione dell'on. Spallazzani in ordine alla necessità di sospendere l'imposta fondiaria e di abbuoni di ricchezza mobile a favore dei proprietari ed agricoltori del basso Reggiano colpiti da gravissime e distruttrici inondazioni.

Si è interessato della questione al Ministero di Finanza di Reggio perchè verifichi se trattisi di infortunio non previsto dalla legge del 1876. In seguito a tale verificazione ed alla presentazione dei reclami si accorderanno gli abbuoni a norma di legge.

Spallanzani prende atto delle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato.

Rubini presenta la relazione sul disegno di legge per convalidazione di decreti reali di prelevazioni di somme dal fondo delle spese impreviste.

Elezione del Collegio di Messina.

Presidente apre la discussione sulle conclusioni della Commissione nel senso della convalidazione dell'elezione del Collegio di Messina nella persona dell'on. Arcoleo.

Turati non potendo approvare i concetti ai quali si ispira la relazione, che lascia adito ai dubbi più giustificati sulla illegittimità della elezione dell'on. Arcoleo specialmente in seguito ai procedimenti penali cui essa ha dato luogo, propone che sia nominato un Comitato inquirente sulla elezione medesima. (Approvazioni).

Cocco-Ortu osserva che l'on. Turati, nel combattere le conclusioni della Giunta, non ha sottoposto alcun fatto preciso e concreto all'esame della Camera; e perciò chiede che sia senz'altro approvata la proposta della Giunta la quale ha avuto modo di valutare serenamente tutte le circostanze di fatto nelle quali si svolse l'elezione del I Collegio di Messina. (Vive approvazioni).

Cocco-Ortu osserva che le conclusioni della Giunta, dichiarando che le conclusioni medesime furono prese dopo un accuratissimo esame di tutte le prove e di tutti i documenti, e rappresentano esclusivamente il desiderio che trionfino la verità e la giustizia. (Vive approvazioni).

De Felice si associa alla proposta dell'on. Turati perchè sia nominato un Comitato inquirente.

Presidente mette ai voti la proposta dell'on. Turati.

(E' respinta. Si approva invece la proposta della Giunta).

Collegi di Taranto e di Montalcino.

Presidente legge la proposta della Giunta perchè sia annullata l'elezione del Collegio di Taranto. (E' approvata).

Legge poi la proposta della Giunta perchè sia convalidata l'elezione dell'on. Pilacci a deputato del Collegio di Montalcino. (E' approvata).

Dari presenta la relazione sul disegno di legge per costruzione di un edificio per le poste e telegrafi in Arezzo.

Bilancio dell'Istruzione pubblica.

Presidente annunzia che è stata presentata dalla Commissione una tabella rettificata: tabella che fa parte integrante dell'art. 32.

Rubini, presidente della Giunta del bilancio, spiega che nella nuova tabella si è tenuto conto delle disposizioni di legge che si riferiscono al cap. 32 del bilancio.

La tabella è approvata.

Cardani, al cap. 33, richiama l'attenzione del ministro circa la necessità di definire la posizione giuridica e morale e di migliorare le condizioni economiche degli assistenti e degli inservienti negli istituti di insegnamento superiore; e che intanto si provveda immediatamente portando a 1000 lire lo stipendio degli assistenti e a 700 quello degli inservienti.

Bianchi Emilio chiede che sia dato un nuovo assistente alla clinica medica dell'Università di Pisa.

Arigò giura.

Cornaggia raccomanda che sia cresciuto lo stipendio del personale inserviente negli Istituti superiori, e specie in quelli di Milano.

Bianchi (P. I.), terrà conto delle raccomandazioni che gli sono state rivolte dagli on. Cardani e Cornaggia nel prossimo bilancio. Dichiara pure all'on. Pais che riconosce le gravi condizioni dell'Università di Sassari, e che vi porterà rimedio come meglio gli sarà possibile.

Albertini anche a nome degli on. Daneo, Panizi e Cappelli. Cambiano, svolge il seguente ordine del giorno, dichiarando fin d'ora che si riserva di presentare ugual proposte per gli inservienti che dipendono anche da altre amministrazioni.

« La Camera invita il Ministro a presentare proposte di miglioramento delle condizioni del personale usciere, inservienti ed altri addetti agli istituti d'istruzione superiore e media per modo da assicurare loro un trattamento sufficiente alle necessità della vita. » (Bene).

Bianchi (I. P.) risponde che il Governo non può non tener conto delle esigenze di bilancio, onde accetta l'ordine del giorno solamente come raccomandazione.

Mantica prega il Ministro di assicurare con disposizioni di legge la nomina degli impiegati nelle scuole di applicazione.

Galluppi si oppone alla richiesta dell'on. Mantica che pregiudicherebbe anche più la carriera degli impiegati, specialmente quelli universitari.

Bianchi (P. I.) risponde che si troverà modo di tener conto delle osservazioni dell'on. Mantica e dell'on. Galluppi.

Pinna invita il Ministro a provvedere prontamente alle gravissime condizioni scientifiche e di sicurezza dell'osservatorio Vesuviano.

Bianchi, Min. I. P., dichiara che l'Osservatorio Vesuviano sarà messo in grado di funzionare secondo le esigenze della scienza.

Galluppi al cap. 39 lamenta che agl'impiegati di segreteria delle Università siano stati tolti i proventi straordinari per gli esami di diploma, ed osserva che il fondo di questo capitolo è insufficiente per accordare i dovuti compensi. Domanda perciò che il fondo sia aumentato.

Cottafavi fa raccomanda al Ministro di voler introdurre una migliore perequazione nelle sovvenzioni straordinarie ai Gabinetti. Vorrebbe poi che le commissioni di concorso fossero radunate nei mesi di luglio e di agosto.

Bianchi L. (I. P.). Assicura l'on. Galluppi che terrà conto della una raccomandazione, cercando anche di adibire usare riguardi degli impiegati di segreteria. Quanto alle sovvenzioni ai Gabinetti, promette all'on. Cottafavi che procurerà di ripartirle con maggiore equità.

Circa le commissioni di esami nota non essere sempre possibile di radunarle prima, dovendosi prima sentire il Consiglio superiore.

Di Stefano. Al cap. 42 da ragione, anche a nome dell'on. **Casciani**, del seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconfermando il suo precedente ordine del giorno, col quale inviava il Governo ad elevare l'Orto botanico di Palermo ad Istituto botanico internazionale, ne sollecita l'attuazione, ed intanto delibera di elevare a L. 5000 l'aumento di dotazione proposta in sole L. 1.774,22, cifra assolutamente insufficiente ai bisogni più impellenti dell'Orto. »

Ricorda che già altra volta la Camera ha approvato un ordine del giorno per l'Orto botanico di Palermo, e che sono stati fatti i relativi studi senza però che il ministro si sia creduto in dovere di mettere in bilancio i necessari stanziamenti.

In attesa di uno speciale disegno di legge proponе che lo dotazione dell'Orto botanico di Palermo sia aumentata di cinquemila lire, perchè esso sia messo in grado di servire all'insegnamento coloniale.

Segnala poi l'insufficiente dotazione della scuola degli ingegneri di Palermo specialmente per ciò che riguarda le retribuzioni degli assistenti e degli inservienti. Raccomanda altresì al Ministro di voler provvedere al istituire nella scuola di applicazione di Palermo la sezione di elettricità.

Mel presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Arturo Lezzatto per ingiurie e diffamazioni.

Masini al cap. 43 nota che l'insufficienza di dotazioni dei gabinetti scientifici è la causa principale per la quale le nostre Università non possono reggere al confronto con le straniere, non potendo noi ritenere che i nostri insegnanti siano da meno degli stranieri per valore intellettuale e per zelo.

Raccomanda quindi al Ministro di voler provvedere ad aumentare le dotazioni dei gabinetti, specializzando questi a seconda dei loro oggetti.

Confida che a questo provvederà anche l'apposito del Ministro del Tesoro (bene).

Montemartini si associa alle proposte dell'on. Di Stefano in favore dell'Orto Botanico di Palermo.

Rileva poi la necessità di regolare meglio i rapporti che intercedono fra le cliniche universitarie e le amministrazioni ospitaliere, e cita a questo proposito le gravi perdite cui vanno soggetti l'Ospedale di Parma e quelli di Genova, Siena e Bologna, invocando adeguati provvedimenti.

Vorrebbe conoscere dal Ministro se non creda di dover disciplinare con norme precise le disposizioni dell'art. 98 della legge sulle Opere pie perchè più equamente siano stabiliti i rapporti fra le Cliniche e gli Ospedali.

Scellingo. Ricorda le promesse avute dal precedente Ministero, circa il sollecito trasferimento al Policlinico di tutte le cliniche, e vorrebbe conoscere dal Ministro se effettivamente al principio del prossimo anno il desiderato trasferimento potrà compiersi.

Casciani. Si associa alle osservazioni dell'on. Di Stefano in favore dell'Orto Botanico di Palermo, e segnala i grandi servigi che agli studi ed all'economia nazionale esso potrebbe rendere, specialmente per le trasformazioni delle colture nelle Tripolitania e Cirenaica. Raccomanda a questo proposito ad alcuni esperimenti fra fatti di colture di piante dei climi tropicali che potrebbero acclimatarsi in Sicilia e nelle Provincie meridionali.

Jatta si associa a quanto è stato detto in favore dell'Orto Botanico di Palermo, ed osserva che ad aumentarne la dotazione si potrà approfittare dei redditi che di recente sono stati dati all'Università siciliane.

Raccomanda poi al Ministro l'Orto Botanico di Napoli, perchè ne sia ringiovanito il personale ed aumentato il materiale.

Pantano richiama l'attenzione del Ministro sulla convenienza di istituire la sezione elettrotecnica presso la Scuola degli ingegneri di Palermo.

Rampoldi raccomanda al Ministro di voler provvedere perchè non si frappongano difficoltà ad accogliere nelle cliniche gli ammalati appartenenti ad altri territori.

Falaschi segnala all'attenzione del Ministro e della Camera il buon accordo che in Siena esiste fra il Municipio e l'amministrazione ospitaliera. Raccomanda perciò al Ministro di voler provvedere perchè sia rinnovata per altri nove anni la convenzione che ha dato così buoni frutti. (Benissimo).

Rummo non può convenire nelle osservazioni fatte dall'on. Montemartini ed afferma che i clinici mentre pure studiano riescono grandemente benefici.

Bianchi L. (Ministro P. I.) dichiara all'on. Di Stefano che riconosce la convenienza di trasformare l'Orto botanico di Palermo, e promette nel prossimo bilancio di stabilire un adeguato stanziamento.

Quanto alla scuola di applicazione di Palermo assicura gli on. Di Stefano e Pantano che terrà conto delle loro raccomandazioni.

Circa le dotazioni dei gabinetti nota che esse di anno in anno sono venute crescendo, e che se ne sono visti i benefici risultati nell'attività scientifica. Dopo ciò non è qualche cifra in amministrazioni ospedaliere cerchino di speculare sulle cliniche. (Interruzioni degli on. Rampoldi e Montemartini).

Riconosce che le disposizioni al riguardo della legge sulle opere pie hanno bisogno di essere riviste.

Si compiace con l'on. Falaschi del buon accordo che si è verificato in Siena fra la clinica e l'ospedale.

Di Stefano mantiene la prima parte del suo ordine del giorno e ritira la seconda.

E' approvato.

Bianchi (P. I.) non può dire altl'on. Scellingo quando precisamente tutte le cliniche saranno trasferite al Policlinico di Roma.

Rondelli al cap. 52 fa conoscere dal Ministro se la Commissione che deve studiare le modificazioni ai programmi degli Istituti superiori di magistero femminile stiasi adunata.

Bianchi (P. I.) Essa sarà in breve nominata e adunerassi subito.

Casciani raccomanda il miglioramento igienico del locali dell'Istituto superiore di magistero femminile in Roma.

Bianchi (ministro P. I.) terrà conto della raccomandazione.

Rosadi sul cap. 61. Bibliotecbe governative, chiede al ministro che voglia provvedere alla Magliabechiana di Firenze ed alla Vittorio Emanuele di Roma il personale sufficiente per i molti ed importanti servizi fra i quali particolarmente grave il nuovo catalogo.

Avverte che a queste esigenze mal si provvederebbe coi comandati; bisogna aumentare il personale di ruolo, e che perciò fare che nessuno interessi il servizio di stampa, ripartendo la immensa quantità degli stampati che ora annualmente affluisce alle due Biblioteche di Roma e di Firenze tra le Biblioteche delle varie regioni.

Rampoldi reclama l'aumento del personale delle biblioteche di Pavia ora insufficiente ai bisogni.

Bianchi (Ministro P. I.). Assicura che terrà conto di queste raccomandazioni, osservando che purtroppo il personale è presentemente scarso in tutte le biblioteche.

Baccelli al cap. 63 Musei, gallerie e scavi, lamenta che importanti oggetti di antichità siano stati esportati dall'Italia, ricorda fra gli altri, la famosa biga di Norcia, di cui oggi non è più discussione la provenienza da questa città, e domanda se, che l'azione amministrativa è inceppata dalle formalità burocratiche.

Vorrebbe limitate le funzioni e specialmente si più ristretti, ampia libertà d'iniziativa. Accenna anche alla opportunità di trovare un locale per la Direzione generale delle antichità fuori del palazzo delle Belle Arti, dove poter dare sufficiente sviluppo ai relativi servizi.

Sulla questione dell'organico di questo personale del Musei e delle Belle Arti, raccomanda poi che il numero di esso sia informato alle consuetudini personali, ma alle esigenze del servizio. (Benissimo).

Mercì chiede al ministro quando intenda presentare il nuovo organico del personale, e esprimendo la speranza che siano aliquanto migliorate le condizioni di carriera delle classi inferiori dei custodi.

Alagemate rileva che dei fondi dedicati alle belle arti e all'antichità la massima parte è spesa pel personale e solo una esigua somma è destinata ad accrescere il nostro patrimonio artistico.

Trova assurda una siffatta condizione di cose.

Prega il ministro di limitare al necessario le spese amministrative e dare al personale ed al suo benemerito direttore generale i mezzi necessari a provvedere adeguatamente alle esigenze dell'arte e dell'antichità. (Bene).

Ciccarone raccomanda il miglioramento degli stipendi di questo personale e segnatamente dei custodi.

Rosadi osserva che il fondo costituito colla tasse d'ingresso ai monumenti e al Museo venne distratto dai suoi fini speciali per essere in massima parte destinato all'acquisto del Museo Ludovisi e della Galleria Borghese.

Così essendo, e mancando i mezzi per fare acquisti di singoli oggetti non è meraviglia se preziosi oggetti emigrano all'estero. Chiede quindi che questo cespite sia conservato alla sua destinazione e ciò allo scopo di completare le singole collezioni delle varie regioni, provvedendo con altri mezzi all'acquisto eventuale di Gallerie o di Musei. (Benissimo).

Morgari raccomanda che si migliori la condizione degli operai addetti agli scavi, segnalando al ministro i desideri da loro espressi in un memoriale deliberato in un Congresso di Firenze.

Santini deplora vivamente che dopo aver speso somme rilevanti per la scoperta dell'Ara Pacis in Roma, ora, per deficienza di mezzi, debba tutto quanto abbandonato e il cavo sia stato scavato naturale. Ricorda a ragion d'onore il generoso contributo del comune. Almeno a questa opera monumentale, la quale, l'oratore, si augura che venga ripresa.

Raccomanda egli pure che si provveda alle pitture condizioni degli operai addetti agli scavi, ed esorta infine il ministro a presentare alla Camera l'organico del personale delle belle arti.

Farzi Vito invoca le cure del Ministro per l'importantissimo monumento del secondo secolo di Roma scoperto recentemente in Lecce.

Bianchi (P. I.) si associa all'encomio espresso dall'on. Abignente verso l'illustre direttore generale dei servizi artistici. Osserva poi alle molte osservazioni fatte. Abignente che la conservazione del nostro immenso patrimonio artistico richiede un numeroso personale, ed anche in massima parte dei fondi.

Ne consegue che il fondo destinato agli acquisti è necessariamente limitato; ciò non ostante la amministrazione na trarre da tale fondo il maggior partito possibile.

Riconosce che il personale specialmente nei gradi inferiori è seriamente remunerato. Provvederà nei limiti del possibile col nuovo organico che si riserva di presentare.

All'on. Santini osserva che per l'Ara Pacis si spesero circa 80 mila lire; ne occorrerebbero altre 100 mila, che in questo momento non si hanno disponibili, epperò si provvede intanto a conservare il monumento.

Terrà il maggior conto possibile anche delle altre raccomandazioni. Afferma il dovere del Governo e del Parlamento di mantenere l'un di sostenuto dell'arte che è inata parte della nostra vita intellettuale e che è la precipua e più stimpatica nota caratteristica del popolo italiano (benissimo).

Torrigiani sul capitolo 72 fa osservare che il Ministero pubblicherà sollecitamente il regolamento per la riproduzione degli oggetti d'arte esistenti nei musei, tenendo conto dei voti e dei giusti desideri espressi dai competenti.

Bianchi (Ministro P. I.) provvederà conformemente ai desideri dell'on. Torrigiani.

Bianchi Emilio, segnalando l'importanza degli scavi di Ventimiglia, eseguiti per cura di un benemerito studioso, lamenta che siasi a questo negato un modestissimo sussidio, che era indispensabile per la prosecuzione dei lavori.

Invoca poi la massima vigilanza nella zona dell'antica necropoli di Pompeiana, ove i contadini, lavorando la terra, trovano preziosi oggetti d'arte, trafugati, prendono sovente la via dell'estero.

Turco reclama che siano ripresi senza indugio i lavori di scavo di Lecce, ove si fa grande importanza storica ed artistica, curando specialmente gli opportuni studi topografici per accertare l'ubicazione della vecusta città.

Bianchi (Min. P. I.) assicura che l'amministrazione eserciterà la massima vigilanza per impedire l'esodo dei preziosi oggetti che si vanno scoprendo casualmente da privati.

Afferma poi essere suo proposito curare una più equa e razionale distribuzione dei sussidii per gli scavi.

Verificazione di poteri.

Presidente. Annunzia che è stata presentata la relazione sulle elezioni contestate dei collegi di Catania II e Ascoli Piceno.

Saranno stampate e distribuite e discusse mercoledì.

Sull'ordine del giorno il **Presidente** avverte che la discussione del bilancio dell'istruzione continuerà lunedì mattina, continuando nel pomeriggio dopo le interpellanze, se avranno luogo.

Lucchini Luigi chiede di potere svolgere mercoledì la sua proposta di legge sulla riabilitazione dei condannati primarie così stabilito.

Interrogazioni ed interpellanze.

Pavia legge(rà) le due di lettura.

La seduta termina alle 19.30.

Lunedì sedute alle 10 ed alle 14.

Le tariffe ferroviarie in Italia.

III.

(Vedi Popolo Romano *del 12 aprile).*

Biglietti andata-ritorno e abbonamenti.

Per i biglietti di andata e ritorno sono effettivamente stabilite condizioni più favorevoli delle nostre in varii paesi e specialmente in Germania (dove nel paese dove non sono in vigore quelle tariffe di concessione speciale ad impiegati, militari ecc. che l'on. Ferraris non solo approva, ma vorrebbe estendere ad altre categorie di persone); ma è pur lecito chiedersi se questa forma di ribassi sia la più razionale, poichè essa accorda una riduzione di prezzo a chi percorra due volte la stessa strada, mentre la regia a chi due percorra una maggiore distanza tutta nella stessa direzione.

Se può dirsi del tutto esatta l'affermazione che presso di noi tutti i biglietti di andata e ritorno abbiano sempre la sola durata prescritta dalla legge, poichè le ferrovie italiane ne hanno aumentato normalmente la validità in tutti i casi di giorni festivi interpolati a dei feriali, o inoltre sogliono prolungare la validità dei biglietti in tutte le circostanze in po' eccezionali di feste, di esposizioni ecc.; anzi, in alcuni casi questi prolungamenti sono divenuti permanenti, come ad es. fra Roma e Napoli, ove il biglietto di andata e ritorno (per un percorso di 240 km) ha la validità di otto giorni.

E' da notare altresì che per le distanze oltre 400 km. sono disponibili per qualsiasi direzione biglietti di andata e ritorno colla tariffa dei combinabili tribasso del 20 0/0 circa sulla tariffa dei treni diretti aventi la validità di almeno 20 giorni, la quale è anche suscettibile di proroga.

Sempre a proposito dei biglietti di andata e ritorno ed anche dei circolari, l'on. Maggiorino Ferraris propone che ad essi sia concesso, tutti quei biglietti godevano di una riduzione di prezzo progressiva dal 20 al 35 0/0 secondo le distanze, e che con le riforme attuatesi in seguito, con aspetto di maggiore facilitazione, si sono però aumentati i prezzi. Ecco: per qualche biglietto di andata e ritorno a lunga distanza, del quale venne prolungata la validità, ciò può essere avvenuto; ma in una misura insensibile, mentre che il ribasso dal 20 al 35 0/0 era applicato non in via assoluta su tutto il percorso, ma col sistema della differenzialità, dividendo cioè il percorso in zone ed accordando il ribasso a percentuale competente ed immutabile, senza riguardo al numero delle zone.

Ciò significa che il ribasso del 35 0/0 per l'intero viaggio, *ma ha sui cestito* e, ad es., per i viaggi circolari la prima zona favorita del minimo ribasso del 20 0/0 si estendeva fino a 300 chilometri.

Ora, è indubitato che il viaggiatore, il quale aveva a disposizione un giorno solo per fare il viaggio di andata e ritorno (poniamo Torino-Genova) ha conseguito un grande vantaggio dal raddoppiamento della validità, sebbene con un

aumento di L. 1,35 e la 2ª classe, ove si pensi che con questo supplemento ottenuto un ab-buono di L. 8,45 su L. 20,70, che avrebbe dovuto, prima, spendere nell'acquisto dei due biglietti di corsa semplice, necessari per prostrare il ritorno al giorno successivo.

Altra osservazione assolutamente inconcepibile pel modo imperfetto col quale l'on. Ferraris la riporta degli atti della Commissione Reale, è quella che dice, alla stata concessa la validità dei nuovi biglietti ad itinerario combinabile per la paura che, utilizzati come biglietti di andata e ritorno, venissero a sostituirsi completamente ai biglietti di corsa semplice per grandi percorsi. Del resto anche l'apprezzamento della Commissione, per quanto meglio comprensibile, è arbitrario.

Arbitrario perchè l'asserita restrizione, ossia l'insufficienza della validità che la Commissione riferisce ai *soli* biglietti per oltre 800 Km., che invece la validità di 30 giorni, non è affatto dimostrata.

Ed invero può credersi che la validità di 30 giorni sia inadeguata per percorrere da 800 a 2000 km.?

Si tratta di viaggi non più ostesi che da Napoli o Roma ad un sol punto dall'Alta Italia e poi quali l'impiego ferroviario del tempo non può essere maggiore di due o tre giorni.

Restano quindi disponibili per gli scopi del viaggio, almeno 27 giorni.

E su 27 giorni disponibili su 30, come si può parlare di validità ristretta del biglietto, tanto più che si può sempre ricorrere in casi speciali alla proroga pagando il 10 0/0 del prezzo originario?

Confronti coll'estero.

Ed ora passiamo ai confronti, che il nostro brillante collega ha istituiti per dimostrare che all'estero non solo la *validità* dei biglietti di andata e ritorno ma anche l'entità delle riduzioni di tariffa, è maggiore che da noi.

Mentre la Commissione Reale, a proposito delle ferrovie inglesi, dice soltanto a pag. 77: « esistono riduzioni per viaggi di andata e ritorno », l'on. Ferraris, trascinato dal fervore per la sua tesi e dal deliberato proposito di dimostrare, ad ogni costo, la superiorità dei prezzi vigenti in Italia, ha creduto di poter completare quanto sopra con la vaga informazione della Commissione, aggiungendo che le riduzioni sono *numerose* e che non esistono anche per biglietti locali, per escursioni, per bagni, per villeggiatura, ecc.

Ciò è vero in una certa proporzione: ma questa proporzione è ben piccola, e la regola generale seguita in Inghilterra per i biglietti di andata e ritorno è invece considerevoli istituiti, in massima, soltanto per evitare al viaggiatore la noia di presentarsi due volte agli sportelli, sona assolutamente per casi speciali alcuno, salvo certe condizioni di tempo e di luogo, come già s'è visto in un precedente articolo.

E l'Inghilterra ha mostrato anche in questo maggior buon senso dell'altri paesi, perchè i ribassi sui biglietti di andata e ritorno sono irrazionali, se scompagnati da una tariffa per viaggi di corsa semplice, che nell'una o nell'altra forma applichi il principio della differenziata.

Il ribasso pei viaggi di andata e ritorno ha avuto origine dalla concorrenza che nei primordii delle ferrovie e sui brevi percorsi delle linee inizialmente costruite, poteva esercitarsi da altri mezzi di trasporto, poichè evidentemente il viaggio in carrozza a brevi distanze, in andata e ritorno, riesciva assai meno costoso di un viaggio di pari percorso in una direzione sola.

Ma l'estensione dei ribassi alle lunghe percorrenze non è giustificato in via generale, se non in quanto un ribasso analogo sia offerto pel medesimo percorso in linea retta, non essendovi ferroviariamente alcuna ragione di accordare una riduzione a chi percorre 200 km. metà nell'andare e metà nel ritorno, e non a chi faccia complessivamente altrettanta via una sola direzione.

Biglietti di abbonamento

Venendo ai biglietti di abbonamento, certo dal punto di vista esclusivamente politico potrà essere giustificata l'affermazione dell'on. Ferraris sulla superiorità degli abbonamenti svizzeri in confronto di quelli italiani e ma se si vuol tener anche in fatto di trasporti, il prezzo debba essere in un certo rapporto col servizio che si offre, si potrebbe probabilmente giungere ad una conclusione assai diversa.

Elemento principalissimo per determinare l'entità di ciò che si offre ad un viaggiatore con un abbonamento non è la quantità dei chilometri sui quali gli si dà la facoltà di viaggiare, ma la percorrenza massima che in una data direzione esso può percorrere nell'unità di tempo, il giorno. Ora se si considera che l'enorme maggioranza dei viaggiatori non acquista il biglietto per provarsi la soddisfazione di correr su o giù coi treni, ma per poter liberamente recarsi qua o là pei suoi affari o per evitare i luoghi formandosi a suo agio, è chiaro che laddove i centri di attrazione di probabile formata trovansi a distanze relativamente piccole, le prestazioni ferroviarie e per conseguenza la quantità di lavoro trasporto offerta al viaggiatore per il prezzo prestabilito è molto minore che non quella analoga data da paesi che si prestano a lunghe percorrenze dirette.

E i due esempi del Lago di Como e della Riviera, nei quali scende l'on. Ferraris il problema è stato completamente risolto, valgono appunto a dimostrare il nostro assserto.

In altri termini da un capo all'altro la Svizzera ed il Belgio non può percorrere più di 400 chilometri nel primo paese e 250 nel secondo; mentre chi va da un capo all'altro d'Italia ne percorre 1400. Ma questa è una delle percorrenze che non è certo il più comune per gli abitanti del paese. Per rendersi conto della più probabile utilizzazione dei biglietti è bene tuttavia considerare per ciascuna zona e per la rete intera la distanza fra i centri più importanti.

I biglietti di una sola zona italiana che comprendano, ad es., Milano-Venezia di 214 km. 205 e Milano-Bologna di km. 210 lungo le nee servite da vari diretti, offrono maggior probabilità di effettuare in un tempo limitato un luogo percorso di quello che non sia dato al viaggiatore, che, stabilito ad esempio a Lucerna, può col suo biglietto recarsi a Berna, Zurigo, Schaffusa, Costanza, Basilea, ecc. che ne distano rispettivamente di km. 96, 58, 105, 147, 90. E lo stesso vale pel Belgio ove la capitale dista da Liegi, Gand, Anversa, Ostenda, Bruges, Mons, Namur, Charleroi, Lilla, ecc. km. 100, 58, 44, 120, 103, 61, 56, 36 e 94.

Non è quindi soltanto sull'estensione chilometrica che può ragionevolmente stabilirsi il prezzo, ma bensì sulla probabilità di utilizzazione e tale appunto è il concetto in cui si basano in generale anche i prezzi degli abbonamenti all'estero, talchè per esempio in Francia il costo per 3000 chilometri promiscui fra le varie reti non differisce di molto, come si dimostra qui sotto, dal prezzo d'abbonamento per tutte complessivamente le reti francesi.

Reti francesi	3 mesi 1ª	3 mesi 2ª	12 mesi 1ª	12 mesi 2ª
	Lire		Lire	
Km. 3000	1407	1100	3300	2475
Intere reti riunite	1400	1200	3600	2700

I prezzi dei nostri abbonamenti per le reti continentali, sono invece i seguenti:

	3 mesi 1ª	3 mesi 2ª	12 mesi 1ª	12 mesi 2ª
	Lire		Lire	
per l'intera R. Adriatica km. 5650	561	381	1301.60	1021.60
per l'intera R. Mediterranea km. 6000	561	381	1501.60	1021.60
per le due Reti unite km. 11.650	—	—	2501.60	1701.60

e corrispondono per le singole reti a circa *metà*, e pel trimestre, a poco più di un *terzo* dei prezzi degli abbonamenti francesi per 3000 km.

Nella materia degli abbonamenti è poi singolare che i confronti si facciano solamente colla Svizzera e col Belgio, cioè col soli paesi, che, dotati di reti ferroviarie *meno simili* alle nostre, hanno attuato gli abbonamenti più impressionanti. Eppure gli abbonamenti esistono anche altrove ed è onesto, caro Ferraris, cercare se l'Italia in questo particolare sia veramente alla coda.

I confronti coll'estero.

Già si è mostrato che in Francia gli abbonamenti sono più costosi che da noi. In Germania gli abbonamenti si danno generalmente soltanto per un mese o per percorsi massimi di 100 chilometri, e la relativa tariffa non è in alcuni Stati neppure differenziata rispetto al percorso. La limitazione della validità a un mese esclude poi naturalmente ogni differenziabilità rispetto ai più lunghi periodi di abbonamento.

Si ha così il seguente raffronto per gli abbonamenti di 100 km.:

	Un mese 1ª	Un mese 2ª	Un mese 3ª	Un anno 1ª	Un anno 2ª	Un anno 3ª
	Lire			Lire		
Prussia ed Assia	82,24	61,73	41,25	988,08	740,76	494,76
Baviera	172,00	111,15	74,10	2074,80	1335,80	889,20
Sassonia	148,15	111,11	74,07	1777,80	1333,32	888,90
Italia						
(tariffa ridotta)	120,60	88,—	60,35	791,70	574,90	385,85

I periodi intermedi fra un mese ed un anno risentono naturalmente in parte maggiore e minore delle differenze come sopra risultanti.

Per l'Inghilterra abbiamo a disposizione in sola la tariffa della « Eastern and Chatham Railways » e da questa apprendiamo che gli abbonamenti per l'intera rete di 1094 km. costano:

	1ª cl.	II cl.
Per un anno	L. 1875.—	1500.—
» sei mesi	» 937,50	700.—
» tre mesi	» 625.—	500.—
» un mese	» 300.—	225.—

Si confrontino questi prezzi con quelli degli abbonamenti nostri per le intere reti, e sarà facile vedere dove si abbiano le maggiori facilitazioni.

Le ferrovie inglesi della State hanno abbonamenti soltanto annuali e soltanto per l'intera rete di km. 8043 ai prezzi di:

	1ª cl.	II cl.	III cl.
	L. 1168	818	468,90

I biglietti di 3ª classe sono valevoli per i soli treni omnibus.

La liberalità spiegata nella tariffa per singoli viaggi fa qui enormemente difetto, e certo nella soppressione delle facilitazioni di abbonamento per periodi brevi e per percorsi parziali. L'Inghilterra ha ricercato qualche compenso alle concessioni fatte nella tariffa ordinaria.

Anche dopo l'introduzione degli abbonamenti speciali abbiamo in Italia molte migliaia di abbonati a brevi percorsi che sono senza dubbio più favoriti di quanto lo sarebbero in Ungheria col pagamento per ogni viaggio della tariffa colà vigente.

All'on. Maggiorino ciò parrà sorprendente, ma è così. L'aritmetica non è un'opinione.

Tutto son male e rissumendo è dunque logico concludendere che se in Italia, per causa diverse, il cittadino, che usa raramente della ferrovia, trova costoso il viaggiare, all'incontro il cliente assiduo della ferrovia o quello che pure spostandosi raramente, prende però in una sol volta una copiosa razione di percorso, ritrae dalle diverse tariffe e combinazioni di abbonamento, vantaggi non inferiori a quelli offerti da altri paesi, tenuto conto delle attrattive di ogni ordine che i numerosi nostri centri gli appresntano.

Il principio di favorire il grande consumatore a preferenza del piccolo, non sarà perfetto, ma non è neppure irrazionale nelle intende che governe la ferrovia, hanno prevalente carattere industriale.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 20.

Torino. 20 — L'udienza comincia alle 9,45.

Il prof. Pellacani prosegue la sua esposizione, combattendo gli argomenti del perito Borri sulla gravità della ferita al cuore, e concludendo augurandosi che il verdetto consoli il prof. Murri.

L'udienza è tolta alle 11,45.

Udienza pomeridiana.

Torino. 20. — L'udienza è aperta alle 14,45.

Il prof. *Ghori* della difesa non ammette senza discussione le opinioni di autorità e constata che le sue affermazioni sulla ferita al cuore e sulla resistenza dello sterno sono state in parte riconosciute giuste da dati statistici e da risultati scientifici

Contesta al dott. Pellacani che egli abbia tratto conseguenze non conformi ai risultati ultimi della scienza. Il *Pellacani* dichiara meno applicabili le leggi di ferite al cuore in direzione obliqua; ma cita quella del Bonmartini, dice il *Borri*, era appunto obliqua.

Contesta ad uno ad uno gli argomenti dell'accusa, dice che il non osservi segno di lotta non esclude che esso vi sia stata e conclude che i periti di difesa mantengono tutte le conclusioni già presentate.

Dice poi che il memoriale di Tullio Murri cominciato rigorosamente con l'indagine scientifica resiste a tutte le obiezioni, ed aggiunge di non poter entrare d'accordo coi periti fiscali sul fatto che la morte abbia dovuto avvenire proprio il 28 e non nelle prime ore del 29.

Dopo le dichiarazioni del prof. Carle in difesa di Tullio, sorge vivo dibattito circa la relazione dell'onorevole Ministro Bianchi che ha telegrafato che trattenuto alla Camera dalla discussione del suo bilancio non può venire a presentare la sua relazione.

La *Corte* pronuncia ordinanza colla quale ritiene che il Ministro si trova nell'impossibilità di presentarsi al dibattimento per esaurire il suo compito e decide di attendere i periti sono chiamati per i fratelli Murri, non ritiene né utile né necessario alla causa il giudizio del prof. Bianchi: e non è perciò il caso che egli risponda per rogatoria e la sua assenza è completamente giustificata. Ordina che si proceda oltre al dibattimento.

L'udienza è tolta alle 18,50.

Processo Modugno.

(*Nostro servizio speciale*)

Perugia. 21, ore 12,50. — (*Guzzaroni*). Alle 9,15 si apre l'udienza mattina. Assistono all'udienza molti ufficiali antichi colleghi del Madugno. Questi, accompagnato, scoppia in un pianto convulso.

Il Presidente rivolgendogli, con fare amorevole gli dice: — Vi dò la consolante notizia che ho potuto riscontrare che il tenente Cianchi non si trovava a Corato, quando i testi, ieri escussi, per la loro professione portano a convegni notturni un tale che venne qualificato come tenente dell'esercito. Anzi in quel tempo la Cenzina si trovava a Sulsonaggiore.

Gli avvocati della difesa e della P. C. sono concordi nel compiacersi di questa notizia.

Il presidente procede negli ammonimenti di rito ad un nuovo gruppo di testimoni, fra i quali sono il colonnello Garcinai, comandante le truppe italiane in Cina, il maggiore Agliardi e il capitano Servici.

Prima interrogato è l'ex studente di farmaceutica Sigismondo Romano, il noto corteggiatore della Cenzina. Conforme la deposizione di altri testimoni il Romano dichiara esser vero che la Cenzina riceve ed una sua lettera di rammarico, pel negato consenso dello zio al loro matrimonio, quando essa era già fidanzata col Modugno, ma solo per invitarlo a sospendere ogni insistenza verso di lui.

Segue un confronto tra il Romano e il Benini, però, su circostanze di poca importanza.

Viene richiamato il tenente Cianchi *(movimento di viva attenzione e curiosità)*. Il teste nega recisamente la sua offerta di fiori alla Cenzina, affermata da alcuni testi a difesa, e nega di averne avuti, gettati dalla Cenzina. Nega ancora di avere salutato la Cenzina. La sera fatale era stato solo in compagnia del Giordano, la cui deposizione conferma pel resto.

Segue un confronto fra il tenente Cianchi, gli ufficiali Traversa, Laute e Regina. Il Cianchi nega di avere offerto un mazzolino alla Cenzina; gli altri insistono.

Il Cianchi è però così sicuro, reciso nelle sue negative che il pubblico ministero propone più a credere vera la sua versione, che quella degli altri.

La seduta è levata alle 13.

Perugia. 20, ore 16,45. — L'udienza pomeridiana si apre alle 14,15 con un battibecco vivacissimo, perchè il Pubblico Ministero chiede il richiamo dei testi circa i fatti di Cina.

Avv. Della Porta (della difesa) : « Questa è una imbecsatà ! »

Avv. Marietti (pare della difesa) incalzando : « E un mentecatto, imbecille ! »

Il Pubblico Ministero insorge per respingere tali qualifiche.

Tutti i difensori replicano invettive, apostrofi e proteste da tutti i banchi.

Il Presidente e il Pubblico Ministero abbandonano l'aula.

La battaglia d'invettive segnita fra gli avvocati della difesa e Girolami della Parte Civile.

Dalla Parte Civile si grida: « Avete paura! » Dall'altra si esclama: « Accendete fuochi d'artificio estranei alla causa ».

Si seguitano le botte e risposte finchè la calma viene ristabilita dal ventilatore che diffonde un fredo eccessivo tra l'ilarità generale.

Viene quindi interrogato il teste avvocato Militelli, giudice istruttore a Sinigaglia.

Questi dice che tre fratelli della madre della Cenzina erano pazzi.

La madre della Cenzina faggì, scavalcando una finestra, col Di Cagno, da cui però fu sposata dopo.

Perugia 20, ore 16,55. — Viene escusso il teste Vittorio Gallo tenente del genio a Pavia, il quale depone che il Barbier giunse in Adi-Caio dopo la battaglia di Adua fu un momento assai critica.

Il tenente Modugno, apprendendone l'arrivo romane, tuttavia l'accolse cortesemente. Per cena fu messo agli arresti. Tornato a Pavia parve al teste di aver veduto, a tarda sera, la Barbier con un altro ufficiale; allora se scrisse al Modugno, consigliandolo a troncare, per suo decoro, ogni relazione con quella donna.

Il teste parla assai bene dell'accusato disendolo esperto, un benevolo coi subalterni.

La seduta è tolta a ore 16.

SARNA „
della Casa F. BALDI - BOLOGNA
I migliore Champagne Italiano, trovasi ovunque.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri Mr. James Stokes, insignito della croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, e che ha regalato un palazzo in via della Consulta ad un Istituto per l'educazione dei giovani.

— Il Re ricevette anche il sig. Giuseppe Gatteschi, archeologo, il quale gli presentò i suoi nuovi *Restauri* della *Roma Imperiale*. Il Sovrano ebbe parole di vivo encomio per l'egregio archeologo.

Il Re a Centocelle. — Ieri mattina il 13 artiglieria, sotto gli ordini del colonnello Becuzzi Incisa e col concorso di un battaglione di granatieri, eseguì esercitazioni a fuoco sulle alture di Centocelle.

Oltre la battaglia vennero eseguiti esperimenti da una sezione di sanità.

Assistette S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo e dal maggiore Ravazza.

Fu ricevuto dal generale Besozzi, comandante il corpo d'armata e dai generali Masi e Vacquer Paderi.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Satolli prefetto degli studii, mons. Misciaglia Pelluion, vescovo di Samogizia, mons. Drorulk, arcivo. arcivo di Zara, mons. Pasquale Ducoglie vescovo di Mostar, mons. Antonio Maurovic vescovo di Segna.

— Il Padre Fioretti proposito generale della Congregazione di S. Paolo, è stato nominato consultore dei Riti.

— Ieri è morto il padre Bernardo Felici, abate procuratore Generale della Congregazione Olivetana.

— Il Papa ricevette il pittore Pietro D. Simeone di Lecce, il quale gli presentò una artistica pergamena.

Il generale Mezzacapo. — Prosegue il notevole peggioramento sullo condizioni di salute del gen. Mezzacapo.

Ieri mattina egli chiese i conforti religiosi che gli vennero somministrati da un sacerdote suo amico.

Ai villino di via Mercenate si recano a prendere notizie dell'illustre vegliardo senatori, deputati, generali ed altre personalità cittadine.

Anche S. M. il Re mandò ieri un suo aiutante di campo.

Consiglio comunale — Domani sera alle 21 il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Acquisto di mali pel servizio di nettezza e di disinfezione della Villa Umberto I.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per provvedimento dal fondo di riserva.

Per le aree fabbricabili. — Ecco le principali disposizioni del Regolamento della tassa sulle aree fabbricabili:

Art. 3. — La misura della tassa sarà di L. 1 per cento all'anno sul valore delle aree.

Art. 4. — La durata della tassa è subordinata alla effettiva costruzione degli edifici, e cesserà al momento in cui l'edificio sarà compiuto. Pere ne il compimento avvenga entro 3 anni dal principio della costruzione, la tassa sarà restituita con effetto dal giorno in cui la detta costruzione ebbe principio.

L'ispettorato edilizio, su domanda dell'interessato, accerterà l'inizio ed il compimento dell'edificio.

Art. 5. — Nel caso di aree non interamente coperte da costruzioni, la tassa continuerà sulla parte di area non fabbricata, quando questa non sia una dipendenza necessaria della parte fabbricata, od una quantità assolutamente trascurabile.

Art. 6. — Sono considerate aree fabbricabili anche quando su di esse sono erette tettoie, baracche, capanne, casotti e simili costruzioni di uso transitorio, gli spazzamenti di terreno compresi in una rete stradale in istato di riabilità e di circolazione, o alla medesima attigui, i quali non siano in modo stabile adibiti ad uso agricolo od industriale, e che non siano accessorio di edifici esistenti, come ville, giardini, parchi ecc.

Art. 7. — Sono parimenti considerate aree fabbricabili soggette a tassa quelle sulle quali era stata iniziata e continuata una costruzione, o l'edificio preesistente sia diruto od abbandonato.

Art. 8. — Sono escluse dalla tassa le aree di proprietà comunale, quelle dello Stato, della Provincia e degli Enti di pubblica beneficenza contemplati nella legge 17 luglio 1890.

Art. 9. — Sono parimenti escluse dalla tassa le aree soggette al vincolo della zona monumentale fino a che il vincolo non venga a cessare, nonchè quelle appartenenti all'Istituto delle Case popolari, ed a qualunque altra Società legalmente costituita che si proponga lo sviluppo delle case economiche e sempre dalla legge 31 maggio 1903 ed 8 luglio 1904, purchè la costruzione delle case abbia compimento entro 5 anni dal 1° gennaio 1906

Art. 10. — Il proprietario dell'area non fabbricata dovrà fare la dichiarazione al Comune ogni anno nel mese di ottobre, indicando nell'apposita scheda la località, l'ubicazione, la superficie ed il confine di ciascun'area ed appezzamento di terreno.

Uguale dichiarazione dovrà farsi dal proprietario dell'area sulla quale era stata iniziata e poscia abbandonata una costruzione, o dell'edificio diruto od abbandonato, compilando nella scheda lo stato attuale della iniziata costruzione o dell'edificio.

Art. 12. — Il valore da dichiararsi sarà quello reperibile in commercio al giorno della dichiarazione, e resta in facoltà del Comune di fare del valore dichiarato la base delle espropriazioni consentite dall'art. 39 della legge sulle case popolari 31 maggio 1903.

Art. 13. — Per omessa od incsatta dichiarazione si incorrerà nella contravvenzione da accertarsi a norma dell'art. 200 e seguenti della legge comunale e provinciale.

Art. 14. — Le Delegazioni Municipali conducate dall'Ispettorato Edilizio formeranno ogni anno l'elenco delle aree soggette a tassa nella loro zona di giurisdizione.

Art. 18 — Il Consiglio comunale nella sessione di primavera nominerà una Commissione composta di 15 membri per decidere dei ricorsi.

Art. 22 — Contro le risultanze dei ruoli si può ricorrere entro due mesi, dall'ultimo giorno della pubblicazione, al Prefetto per errori materiali, per iscrizione di partite contestate o non dedotte secondo gli articoli precedenti, e per omissione della prescritta notificazione.

Art. 23 — Il prodotto della tassa sarà destinato allo sviluppo di opere edilizie di carattere igienico e di abitazioni economiche, in quel modo ed in quella proporzione che di volta in volta sarà deliberato dal Consiglio comunale in sede di bilancio.

Le donne avvocatesse — Alla conferenza della signora Anita Mondini, nella sala Umberto, convenne una schiera di signore e di signorine, ed anche il mondo politico e forense era largamente rappresentato.

La signora Mondini, tratteggiate rapidamente le condizioni della donna dal primi tempi ad oggi, e ricordato che in Atene la libertà era privilegio di pochi, rilevò che soltanto il genio del Cristianesimo affratellò tutti gli uomini germanico, potè della donna da Maria a Beatrice fare ordinata di vita nuova.

Occorse poi anche il 1789 a la glorificazione del lavoro, perchè il grande problema della redenzione della donna fosse posta.

E qui la signora Mondini discusse tutte le obbiezioni biologiche e psicologiche, contro l'ammissione della donna all'esercizio delle professione liberali.

Chiarito come il tempo abbia già stato le ubbie dei pazzoidi, sunnetendo le donne al magistero, al telegrafo, al telefono alla ragioneria ed al commercio la signora Mondini entro nelle riserve della quistione concernente le donne avvocatesse, che in talune Stati è già coraggiosamente risoluta.

Concluse, tra gli applausi, incoraggiando i volonti a propugnare l'avvento della provvida legge.

Precedentemente e chiusero la Conferenza scelti pezzi di musica, per il gentile concorso della valente Sofia Sarzana e delle signorine Gina e Ada Emanuele di Villabianca.

Per la Casa del Pane. — Diamo una seconda nota di oblazioni giunte al Comune di Pe tronato di questa nuova ed umanissima istituzione.

Sottoscrizione per un quinquennio: Contessa Lavinia Taverna Lire 100 — Giacomo Castelfranco 100 — Gnesi L. 100.

Sottoscrizione per ogni anno: Lavinio Rodoli L. 25 — Florence Baldovia 50 — cav. uff. Osvaldo Cantoni 20 — Società Romana di ferrovie e tramvie 50 — Società anonima minlere di Bogliacantini 50 — Hector De Castro 20 — Principe Don Giovanni Borghese 20 — Teresa Piacentini 10 — cav. E. Del Vivo 50 — Marchese Alfredo Capranica del Grillo 50 — Duchessa Antonietta Sforza Cesarini 50 — Giacomo Ferretti 50 — comm. senatore O. Tommasini 10.

In tutto L. 3087 che unite a quelle prime raccolte formano la somma complessiva di L. 19,047.

La basilica di Santa Maria in Cosmedin. — Oggi il prof. Francesco Sabatini riassumerà la storia di questa insigne chiesa del secolo VI al 1896, epoca degli ultimi restauri. Sala in via della Palombella n. 4, ore 4 1/2 pom. Ingresso libero.

Società Nazionale Margherita di Patronato per i ciechi. — Nella ultima riunione, dopo avere inviato un voto di plauso per l'opera efficace svolta in pro della Società al senatore Oreste Tommasini, presidente onorario, si procedette all'elezione delle cariche.

Il Consiglio rimane così costituito:

Presidente dott. Alfonso Nesschbler — vice-presidente nn. Giuseppe Guiccioli Swanzberg e Giuseppe Tortonia duca Leopoldo, mins. Dora Bolser, sig.a Gigliotti, cav. Branzoli, dott. cav. Rossi, ing. Giacoletti, prof. Bordoa (cieco), Efrati (cieco), maestro Moriconi (cieco).

Federazione nazionale studenti socialisti. — In Consiglio direttivo della sezione di Roma, per speciale concessione della Società fra i cultori dell'arte, è stato ottenuto l'ingresso gratuito alla Esposizione internazionale di Belle Arti al Palazzo dell'Esposizione, per le derati quandi di essere in regola coi pagamenti.

Si è avuta tale agevolazione per i giorni 20, 21 e 22 del corrente mese, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il monumento al generale De Rada. — In questi giorni è stato inaugurato a Campo Verano il bronzo a ricordo del tenente generale Michele De Rada, da tempo ultimato dalla valente cura dello scultore comm. Pardo.

In accordo colla famiglia, il Comitato di colleghi ed amici, presieduto dall'illustre senatore Monteverde, ne farà entro il mese l'inaugurazione alla presenza delle autorità militari e dei sodalizi del quali il De Rada fece parte.

Oratore della cerimonia sarà l'on. Santini.

Abilitazione all'insegnamento artistico-industriale. — Presso le Scuole del Museo artistico-industriale di Roma avrà luogo nella prima quindicina di luglio, una sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento artistico-industriale ».

Per essere ammesso agli esami l'aspirante dovrà pagare una tassa di L. 20 e presentare, entro la prima metà di giugno, regolare istanza al presidente del Consiglio, corredata dai documenti.

Il Ministero d'Agr. Ind. e Comm., tenuto conto del giudizio della Commissione centrale, decreterà le patenti, nelle quali saranno indicati i punti ottenuti dall'aspirante in ciascuna materia di esame.

Gli esami avranno luogo dal 3 all'11 luglio p. v.

Gli aspiranti, che non avessero raggiunto i sette decimi in non più di due prove, potranno ripetere l'esame in quelle sole prove nelle quali rimasero soccombenti.

Si terrà all'uopo una seconda Sessione nel mese

DENTI e DENTIERE Artificiali in Bridge-Work senza Apparecchi

I lavori fin oggi in uso erano sempre a base di placche più o meno larghe in giro alle quali erano attaccati i denti e tali placche poggiavano sopra una parte più o meno estesa del palato e delle gengive. — Il nuovo sistema non ha bisogno di ricorrere ad esse, e la loro assenza procura al paziente la massima soddisfazione tanto dal lato della perfetta pronuncia come da quello della purezza dell'alito, ottenendo con tuttociò nell'apparecchio artificiale una solidità superiore a quella ottenuta cogli altri sistemi.

Giova anche notare che, con questo sistema di dentiera, anche quando nella bocca del paziente rimanga qualche dente o parecchi, è sempre possibile sostituire solo quelli che mancano senza togliere quelli che ancora sussistono nella bocca, i quali anzi ricevono vantaggio dell'apparecchio parziale di dentiera perchè da essa vengono rinforzati e maggiormente si conservano.

Spazio occupato con la dentiera vecchio sistema.

La moderna dentiera è una sintesi ingegnosa e fortunata di quanto di meglio si è finora praticato; poichè contiene i vari pregi di differenti lavori senza averne i *difetti*; perchè mentre è stabile e fissa non necessita la giornaliera rimozione per la pulizia bastando a ciò adoperare lo spazzolino come per i denti propri. può d'altra parte essere tolta con estrema facilità quando già si desiderasse a scopo terapeutico o per compiere qualche nuova lacuna; perchè mentre fa a meno di placche, che, come si è detto, ingombrano la bocca, con legature di filì d'oro che intaccano i denti su cui si poggiano, *si limita ad occupare il solo bordo gengivale*, triturando gli alimenti senza irritare le mucose. e lasciando la massima libertà nell'articolazione della parola.

Spazio occupato con la dentiera Sistema Barguoni.

Specialità

POLVERE dentifricia per pulire i denti e per preservarli dalle carie (scatola) . . . . . L. 1.25

GUTTA medicata per otturare da sè stessi i denti cariati (Basta per sei denti) . . . . . L. 1.25

WIT Soluzione per imbiancare i denti, anche i più neri, da sè stessi, in pochi minuti. (Basta per 3 persone) . . . . . L. 1.25

Mandando cartolina vaglia spediremo franco a domicilio.

Col sistema del cav. BARGNONI - Medico-Dentista - Roma - Via Panetteria 24 p. p.

di ottobre e gli esami di riparazione avranno luogo con le stesse norme fissate per quelli della sessione estiva.

Operai nell'Africa tedesca. — Abbiamo a suo tempo accennato come alcuni nostri operai, che erano stati reclutati per mezzo del Commissariato d'emigrazione, dall'Impresa Koppel di Berlino con rappresentanza in Roma, per i lavori delle ferrovie tedesche nell'Africa Sud-occidentale, erano ritornati in Roma dopo quasi un anno a loro spese, reclamando contro la Ditta perchè non aveva mantenuto i patti convenuti pel vitto e per la mercede.

La Ditta opponeva che questi reclami il fatto della guerra scoppiata in quella colonia.

Il Commissariato, che si assume di trattare la vertenza colla Ditta Koppel, la quale aveva depositato presso il Commissariato stesso, una cauzione di 50 mila lire, è ora riuscito a conciliare le cose, nel senso che gli operai saranno al più presto pagati di tutto il lavoro fatto e rimborsati delle spese di viaggio.

L'Arciconfraternita della Morte. — Il consiglio comunale, nell'ultima sua seduta approvò la proposta della Giunta di cedere all'Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte per il prezzo di L. 3000 un relitto di circa m. 180 al fabbricato Tebaldi per ricostruirvi l'Oratorio, che fu espropriato per i lavori di sistemazione del Verano.

L'Arciconfraternita costruirà sull'area stessa, entro 18 mesi, i locali per l'Oratorio con prospetto secondo nel Lungotevere dei Tebaldi.

La compagnia, volgarmente detta della *Buona Morte*, è una delle più antiche di Roma essendo stata fondata nel 1578 sotto il Pontificato di Paolo III Farnese, per dare ecclesiastica sepoltura al cadaveri dei poveri specialmente nella campagna di Agro Romano, ove rimanevano insepolti.

Pio Pio IV fu, con Breve Apostolico del 27 novembre 1560, eretta in Arciconfraternita. Tra le più Confraternite ad essa aggregate quasi per l'Italia e l'estero, vi è quella benemerita della Misericordia in Firenze.

Nelle vicinanze di grandiosi sotterranei della chiesa dell'Arciconfraternita che vi si riallaccia, specialmente nell'ottavario dei defunti, accorre una gran folla per ammirare la rappresentazione di un fatto biblico.

I confratelli continuano tuttora gratuitamente a compiere l'opera caritatevole dell'associazione dei cadaveri abbandonati nelle campagne e di seppellirli in pubblici cimiteri o di trasportarli alla Terra di S. Bartolomeo a seconda dell'ordine che gli viene dato per lettera dall'ufficio municipale d'igiene.

Si soggiunge a queste spese, essendo stati ingenerati i beni dell'arciconfraternita alcuni consensi, autorizzati dalle autorità ecclesiastiche e civili, vanno per le case e per i negozi a raccogliere l'obolo dei devoti.

È una umanitaria istituzione che risponde tuttora a scopi religiosi e civili.

Comizio di carrettieri — Questa mattina alle 10 in via del Verano S. si adunarono a comizio i carrettieri per protestare contro l'attuazione della nuova linea di tram a vapore che partendo dalla stazione di S. Lorenzo, trasporterebbe materiali a S. Croce in Gerusalemme con grave danno della loro classe.

Chiusura di pacchi postali. — Questa mattina, alle 9,30, si tenne all'Associazione della stampa una breve riunione, accompagnata da taluni esperimenti di fatto, della nuova chiusura dei sacchi postali contenenti corrispondenze e valori, dovuta al sig. Vincenzo Mazzatenta, abbruzzese, messaggero delle R. Case e rilevendomi come una larva.

Filodrammatiche *Arena Talia* — Inaugurazione oggi alle 15,30con la « Legge del cuore ».

Filodrammatica Transtiberina. Questa sera, alle 19,30, la Filodrammatica rappresenterà: « Il romanzo di un giovane povero. »

Società di M. A. fra gli impiegati — Questa sera alle 21 si rappresenterà « Juan José » di Dicenta.

L'Associazione drammatica romana - Adelaide Ristori — Oggi alle 19, nella Sala Umberto I, via della Mercede N. 50, rappresenterà « *Il Bugiardo* » di *Carlo Goldoni*.

Festa di beneficenza — Ricordiamo che oggi al Pincio avrà luogo una festa campestre, con pesca di oggetti svariati, a favore del Dispensario Vaguada Balzani, che provvede gratuitamente ogni giorno cura medica, chirurgica, medicine, medicinali e nutrimento a più di 350 bambini.

Associazione Vittorio Emanuele III — Oggi, alle 9,30, assemblea generale dei soci per la discussione di un importante ordine del giorno.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr.Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, via Vite 41,p. 2°. - 15-18.

Lucidissima vernice. Vedi 6ª agina.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Borseggio in via S. Antonio. — Ieri, alle 18, in via S. Antonio, dalle guardie municipali venne tratto in arresto Biagio Desmoni, di anni 17, da Fabbrica di Roma, ab. in via Labicana, 104, perchè, poco prima, nel giardino di piazza Vittorio Emanuele, aveva borseggiata del portafoglio, contenente lire 4.15, Sabatina Colasanti, di a. 22, da Castel S. Angelo, ab. in via Napoleone III.

Automobilisti in contravvenzione. — Furono elevati dichiarati in contravvenzione: Lampugnani Guido, di a. 26, perchè, percorrendo via Nazionale il motociclo a grande velocità e sprovvisto della licenza di circolazione, e Celidoni Ruggero, di a. 28, romano, perchè conduceva un'automobile senza il fanale prescritto.

Figlio modello! — Il sarto Ciani Federico, di a. 63 da Roma, ieri, nella propria abitazione in via Fabio Massimo 22, per contrasti di famiglia, fu percosso con pugni e calci dal figlio Arturo. Il povero vecchio dovè ricorrere all'ospedale di Santo Spirito per farsi medicare una ferita all'occhio destro e varie escoriazioni guaribili in una settimana.

Ladri in trappola. — Nella decorsa notte i ladri, dopo aver aperto lo sportello della vetrina e presa d'ingresso della pasticceria tedesca in via Condotti 24, di proprietà di Simoni Alfredo, di anni 42, rapparo un cristallo ed entrati nel locale rubarono dal tiratto L. 50 in denaro, ed un orologio d'argento.

Gli agenti Vinciguerra Francesco e Quarantelli Elisio se ne accorsero; inseguirono i ladri e riuscirono ad arrestarne uno.

Tutto è spilogo. — Ieri notte alle 15,30 cessava di vivere all'Ospedale di S. Antonio, Augusto Trovalusci, d'a. 44, da Marino, proprietario dell'osteria delle « Frasche » fuori porta San Giovanni, che la sera del 7 corrente venuto a questione per la vendita di un francobollo col tabaccaio Pasquale Adami, fu da questo ferito con due colpi di rivoltella.

Investimento. — Alle 4 di ieri mattina lo scopatore Di Mambro Domenico di anni 59 da S. Elia, ab. in via Campani 14, trovandosi intento al lavoro in via del Colosseo, veniva investito da un carro ed un cavallo il cui conducente rimase sconosciuto.

Il Di Mambro riportò la frattura dell'omero destro alla 1/3 superiore.

La musica al Pincio — Oggi dalle 17,45 alle 19,15 vi suonerà la banda comunale Eccone il programma:

1. Saint-Saëns – « Inno a Victor Hugo ».
2. Spontini – « La Vestale » sinfonia.
3. G. S. Bach – Preludio e fuga in *do magg.*
4. Mascagni – « Hatelif » Amico Fritz » intermezzi.
5. Wagner – « Buldigungsmarsch ».

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

ROMA - ALBERGO TRITONE Ingressi via Tritone 104 e Piazza Naroni N. 34. - Camere da L. 3.50 - 2 - 2.50
Prossimo ai Ministeri ed alla Posta Centrale.

Miracolo dell' Idrologia.

Una lettera dell' on. Fazzari.

La seguente lettera diretta dall'on. Fazzari al prof. Cardarelli avrà una sensibile eco nel commercio delle acque minerali. Nell'interesse generale ben volentieri la rendiamo di pubblica ragione:

Carissimo amico,

Sono stato tre volte a Napoli in questi ultimi tempi, e puntualmente mi privai del piacere di venire a salutarti, perchè avevo l'intenzione di scriverti tutto quello che sarebbe stato oggetto principale della nostra conversazione, l'intratteneti cioè su la portentosa Acqua della Madonna.

Oggi, appago questo mio desiderio, anche nell'interesse generale, e ti mando una pubblicazione nella quale troverai l'analisi chimica e batteriologica di detta acqua, fatta dal prof. Vincenzo Cantalupo, dal prof. Thierri Autier e dal dott. Ezio Comanducci, in cui è dimostrata scientificamente la purezza di essa, unica nel mondo!

Leggerai pure gli attestati da me non richiesti, di questi signori medici condotti per le cure fatte con risultati sorprendenti nelle svariate malattie, nonchè le spontanee dichiarazioni degli ammalati per le guarigioni miracolose da esse ottenute. Vedrai anche le fotografie della ignorata fontanella, in quale, mercè i miei costanti lavori, oggi si presenta al tempio della scienza, quale scrigno dell'umanità sofferente, bella e voluttuosa, per averne decretata la palma.

Essa scorre in mezzo un filone di quarzo, a 1250 metri sul livello del mare, sotto enormi rupi robuste e secolari faggi, costantemente fresca ed otto gradi sopra zero, e perciò bisognerebbe usarla sempre a tale temperatura. E' gradevolissima al palato e se ne possono bere ad eguale quattro e cinque bottiglie senza avvertirne disgusto o pesantezza allo stomaco. Figurati che il signor F. an sasco Amato, del Comune di Bivonai, ne ha bevuto, alla fonte, nello spazio di tre ore, 44 bicchieri... e vivi. Sandro, pretore di Stilo, ogni qualvolta passa dalla Mangiatorella ne bere di seguito da 10 a 12 bicchieri che equivalgono a quattro bottiglie.

Ed altrettanto fece, *giorni fa, al Grand Hotel di Londra*, cotesto consigliere comunale, signor Pivetta, senza aver punto sete, e senza avvertirne, dopo, pesantezza allo stomaco. Anzi... ha ragione di credere gli si sviluppasse un forte appetito ed un certo benessere.

Come vedi ciò sembra non vero, ma invece è realtà che dimostra evidentemente la leggerezza e l'efficacia dell'acqua.

L'amministrazione to ne ha spedito, per ora, due sole casse, ed in seguito quanta ne ordinerai, ed io tuo vecchio amico ed amministratore, ho desiderio la tua sana e forte longevità, ti prego, anzi ti *prescrivo e ti ordino* di bere una bottiglia il mattino a digiuno, una a colazione, un'altra a pranzo, ed un bicchiere la sera prima di andare a letto, e seguendo questa mia *prescrizione*, ne avrai immensi benefici.

In quindici mesi di assidue e rigorose esperienze, ho potuto constatare innumerevoli guarigioni prodigiose ed istantanee di gravissime malattie, ottenute col solo uso di quest'acqua miracolosa: non occiasi i diversi casi in cui delle donne han partorito senza avvertire forti dolori.

Come tu sai, fin da dodici anni fa, io ero ammalato di diabete, il quale recosi avanzatissimo, mi aveva attaccato anche la vista, rendendomi quasi cieco, e ridocendomi come una larva.

A questo grave malanno, si era aggiunto uno spaventevole reido urico che aveva incominciato ad avvelenarmi il sangue. Ed io, tanto per questo mio stato fisico, come per la mia vita pasata e per le disillusioni avute, era divenuto scettico al punto tale, da desiderare la morte, la sola che mi avrebbe liberato da tanto sofferere.

Il bravo e distinto dottor Romano, da Serra S. Bruno, medico di famiglia, nell'accurata diagnosi fatta sulla mia malattia, nel dicembre 1903, aveva previsto prossima la mia fine, ed i miei dipendenti che gli domandavano con ansia notizie della mia salute, rispose: « Potete trovarvi un altro padrone, perchè il signor Fazzari non vedrà il 1904. »

Mi ordinò allora la cura rigorosa che si sarei prescritvere a' diabetici, e di bere l'Acqua di Vichy.

Ma io, avendo nella tenuta varie sorgenti di acque, tutte limpide e fresche, anzichè la Vichy, mandai a prendere, come prova, a preferenza quella della contrada Mangiatorella, tantopiù che di essa ne aveva preso due damigiane il prof. Gaubiter, per spedirla a Napoli ed analizzarla.

La detta sorgente è a 5 chilometri a sud della mia dimora di Ferdinandea, e l'acqua scorreva attraverso un abboudante e rigogliosa vegetazione selvatica, in un barrone quasi inaccessibile. Incominciai a berne, e ne ebbi, nello stesso giorno, un grandissimo sollievo, tanto sul fisico che sul morale, e la miglioria continuò sempre in modo irreprensibile. Dopo un mese, ritornò a visitarmi il dottor Romano e, con sua soddisfazione e meraviglia, trovò quasi scomparsa l'enorme quantità di zucchero, ad onta che fo avessi mangiato di tutto, e guarito completamente dell'acido urico.

Debbo perciò all' usa esclusivo e non interrotto della Mangiatorella, se io non sono più quello larva e quello scettico desideroso della morte, essendo ritornato sano e robusto, nonostante i miei 67 anni.

Ed al proposito, ti trascrivo il giudizio di un personaggio, che occupa un' elevata posizione, il quale, fu uno, da poco tempo, dell' acqua di Mangiatorella. Egli così si esprime:

« Io era con un malanno viscerale o dello stomaco, e la mirabile Acqua della Mangiatorella mi ha risanato. Non vi ha bisogno di dire il miracolo avvenuto mercè delle morti à la conseguenza di lenta autointossicazione, e siffatto intossicamento proviene dagli innumerevoli microbi contenuti nelle acque che si bevono, le più pura delle quali l'acqua del

Serino, pur contiene sette colonie di microbi.

« Inutilmente sinora si è travagliata la terapia e nel ristrucciare rimedi antisettici, disinfettanti e dello stomaco e dei visceri, contituiti per lo più da sostanze venefiche che se, pei momento, producono la uccisione dei microbi per la loro potenza antisettica, producono altresì danno all'organismo e instando nel sangue le loro potenze venefiche. Ma anche quando si trovasse un antisettico battericida ed inocuo all' organismo umano, pure si sarebbe fatto un buco nell'acqua, perchè seguitando a disseterai con acque piene di colonie microbiche, si distrugge un effetto di autointossicazione che andrebbe immediatamente sostituito.

« Ma l'acqua Mangiatorella risolve il problema essendo onninamente sterile e non introduce nell'organismo alcun microbo. Epperò bene viene chiamata « Acqua della salute », alla quale denominazione dovrebbe aggiungersi « della vita ».

« Essa lava lo stomaco ch'è la fornacella della vita, lava i visceri dal quali si assorbono nell'organismo gli elementi vitali e senza alcun pericolo di nuovi attossicamenti.

« Son di credere che l'acqua di Mangiatorella dovrebbe preferirsi a tutte le acque che si dovrebbero in commercio, alcaline, salate, ferruginose, purgative, ferruginose, calcaree e via discorrendo, nessuna delle quali è interamente sterile.

« Epperò ho inteso il bisogno di esternarvi tutta la mia gratitudine ed i miei sentiti « spontanei ringraziamenti ».

Come vedi, quest'attestato da me non richiesto, fatto da un grande giureconsulto, non potrebbe essere più lusinghiero e vantaggioso per l'Acqua della Mangiatorella, ma io, ad onta di ciò, tenendo molto al mio buon nome, alla mia serietà, anzichè ad altro, farò che questa acqua venga studiata profondamente dalla terapia.

Tu, con la tua alta sapienza e lunga pratica, potrai spiegare con principii scientifici quanto fin qui ti ho esposto ed anche saranno pubblicamente quante volte gli esperimenti che tu crederai opportuno di fare non corrisponderanno alle mie completo affermazioni.

E non perciò verranno meno in me, a tuo riguardo, quei sentimenti di costante amicizia e stima che ci hanno legati da al lungo tempo.

Con una forte stretta di mano, credimi tuo affezionatissimo *Achille Fazzari.*

On. prof. *A. Cardarelli*, senatore del Regno.

P. S. — L'acqua si mantiene inalterata sia in bottiglie che in damigiane, e produce gli stessi effetti come se bevuta alla fonte.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 23 maggio 1905 – *La 4ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 15 settembre 1904 fino alla polizza n. **200400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 ottobre 1904 fino alla polizza n. **226400.**

La 3ª Custodia vende:

In piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 ottobre 1904 fino alla polizza n. **223200.**

Si pagano i resti dei pegni rendutti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 22 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse e dedutto a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. 1 situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Regio Lotto

Estrazione del 20 Maggio 1905.

BARI	11	13	88	23	39
FIRENZE	47	85	64	69	77
MILANO	75	73	66	18	15
NAPOLI	12	48	24	78	68
PALERMO	65	86	8	4	84
ROMA	88	74	16	55	28
TORINO	13	10	18	19	17
VENEZIA	58	27	47	84	22

Presso il CREDITO ITALIANO
a
GENOVA - MILANO
ROMA - Sede – Agenzie *A* e *B* - Corso 285
FIRENZE (Succursale e Ufficio Cambio) CARRARA.
Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena
Novara - Parma - Sampierdarena - Spezia.

Sono in vendita al prezzo di L. 20 ciascuna le cartelle al portatore del

Prestito a Premi
A FAVORE DELLA
Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli Operai
E DELLA
SOCIETÀ « DANTE ALIGHIERI »
garantito da deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti
e amministrato dalla **BANCA D' ITALIA**

Prima serie di 250.000 Obbligazioni ammortizzabili in 50 anni, e rimborsabili a non meno di L. 20 - esenti da tasse di bollo e di circolazione.

Estrazioni al 30 Giugno e 31 Dicembre
Premi da L. 125.000 - 100.000 - 50.000 - 10.000 - 20.000 - 10.000 ecc. ecc.
Prima estrazione 30 Giugno 1905

N. B. Agli intermediarii, e per partite non inferiori a 100 ed a 1000 Obbligazioni, sarà concessa una commissione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Molto ed elegante pubblico ieri sera alla 4ª replica di « Amica » ed accoglienza sempre più entusiastica al lavoro ed agli esecutori.

Il maestro Siracusa ha diretto, come al solito, splendidamente, ed ebbe applausi vivissimi nel famoso inno « Più presso al ciel » che fu replicato fra la generale ammirazione.

Anche la Solari, il tenore Schiavazzi ed il basso Erai furono festeggiatissimi e riportarono il più lusinghiero giudizio.

Il maestro Masagni ebbe la consueta affettuosa ed entusiastica dimostrazione alla fine di ogni atto e dovè comparire più volte al proscenio insieme con gli esecutori.

Stasera 5ª rappresentazione de « Amica », e, trattandosi di giorno festivo, non crediamo inutile consigliare il pubblico a provvedersi per tempo di biglietti per non correre il rischio di arrivare troppo tardi.

Quanto prima « Zanetto » di Mascagni, che avrà ad esecutori la deliziosissima Farneti e Francisca Solari.

Valle. — Ad Andrea Maggi il pubblico fece ieri sera festa cordialissime per la sua beneficiata.

Il valente artista nella parte di « Umberto Campi regio » conformò altamente i suoi meriti artistici e fu egregiamente secondato dalla Della Guardia e da tutti gli altri.

Oggi due spettacoli col « Cyrano di Bergerac » e domani il nuovissimo dramma di Facchieroti Vassioni Fanese.

Nazionale. « La Città morta » di D'Annunzio fu accolta ieresera con molta simpatia anche per la buona esecuzione da parte della Varini, del Berti, della Sirisi e degli altri.

Oggi « La Città morta » si ripete nello spettacolo a rale.

Di giovedì « Nelly Rosier ».

Quirino. Molti applausi e doni iersera al tenore Figoriti per la sua beneficiata.

Oggi due rappresentazioni col « Politto » di giorno, e con « La Figlia di Jorio » di sera.

Seguirà ad entrambe le opere « Cavalleria Rusticana » di Mascagni, che iersera dovè essere sospesa per indisposizione di un'artista.

Manzoni. In entrambi gli spettacoli d'oggi si darà l'emozionante dramma « Il vetturale del Moncenisio ».

Salone Margherita. Oggi due rappresentazioni con intervento di tutti gli artisti, compresi la festeggiatissima DI Lauda e l'inarrivabile Maldacea.

Domani i duetti Di Lauda-Maldacea.

Sferisterio Romano. Oggi alle 16.30 tre consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita. — Rossi: Busoni, Biagioni, Moraudi.

Turchisi: Sconfiscna Corni, Armati.

Seconda partita — Rossi: Ghindo, Nidiaci, Bossi. Turchisi: Gabri, Massoni, Amati.

Terza partita — Rossi: Ghindo, Massoni, Bossi. Turchini. Gabri, Nidiaci, Caroli.

Vics Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Amica » ore 21.

Valle. — « Cyrano di Bergerac » ore 21.

Nazionale — « Nelly Rosier » ore 17 1/2. – « La Città morta » ore 21.

Quirino — « Politto » ore 15. – « La figlia di Jorio » ore 21.

Manzoni — « Il Vetturale del Moncenisio» ore 17 1/2 e 21.

Metastasio — « La sposa recalcitrante » ore 15. « La statua di carne » ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1/2 e 21.

Dalle 15 alle 18 e dalle 22 in poi il Polo Biciclette.

Stabilimento Bonsanze — Ginoco del pallone ore 16.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra della Terme di Diocleziano – « Amore di un pazzo , movimentata a colori – « Le Capannelle » - « Il monumento a Victor Hugo » – « Scena comica. »

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione dell'assestamento del bilancio e interrupese e conduse a termine anche la discussione generale del bilancio d'agricoltura industria e commercio.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni, la Camera ha discusso l'elezione di Messina 1, per cui la Giunta propone la convalidazione di Arigò contro Noè. La discussione animò la Camera; presero la parola l'on. Turati, l'on. Cottafavi, il relatore on. Placido. La proposta della Giunta fu approvata da tutta la Camera, esclusi 29 deputati di Estrema.

Poi si è approvato senza discussione l'annullamento dell'elezione di Taranto, eletto Damasco contro Del Balzo.

Infine si è ripresa la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione arrivando fino al capitolo 78.

Ministero Interno.

L'on. Fortis ricevette i deputati Maitenci e Pellegrini, che si interessarono a favore della Provincia di Lucca.

— Ricevette anche il prefetto Plutino di Grosseto.

×

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Lapio (Avellino) e nominato Commissario il cav. Federico Barzia.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di Sanitià (Novara) e di Tessennano (Rouna) e di tre mesi quelli dei Commissari di Rosolini (Siracusa) e di Mainarda (Ferrara) e di un mese quelli del Commissario di Giave (Sassari).

Ministero Guerra.

E' aperto un concorso per cinquanta posti di sottotenente effettivo dell'Arma di fanteria fra i sottotenenti di complemento dell'Arma stessa che siano governati di licenza illimitata e d'istituto tecnico e che abbiano compiuto sei mesi di servizio come ufficiali di complemento al 31 luglio 1905, tempo utile per le domande di ammissione al concorso, data evidente.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Rossi ha scelto come capo di gabinetto il cav. Marani Ettore, capo sezione dell'ottava divisione del Ministero.

In seguito di che è stato fatto nel Ministero il seguente movimento:

Il cav. avv. Grazioli dalla settima divisione, dove si occupava degli ispettori scolastici, passa all'ottava per gli educandati femminili. Lo sostituisce alla settima il dott. Ferretti della stessa.

Il cav. Corazza è destinato alla sesta divisione istruzione primaria, incaricato della reggenza di una delle sezioni.

— Le quattro inferiori convertite dal Ministero della P. Istruzione, a norma della legge del 1903, sono circa 4000. Ne rimangono da convertire circa un migliaio e mezzo. Il lavoro procede con regolarità e sollecitudine e sarà compiuto fra un paio di mesi.

Il termine utile per la conversione scade col 19 febbraio 1906.

— 12° concorso l'invio agli interessati dei diplomi di abilitazione all'ufficio di direttore didattico, conseguiti in seguito all'ultimo concorso per titoli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Comitato permanente del Lavoro, continuando le sue riunioni, ha esaminato le proposte dell'Ufficio, relative ai voti espressi dal personale delle Società telefoniche.

In seguito ha iniziato la discussione sulle riforme, che l'esperienza ha dimostrato necessarie, alla legge ed al regolamento per le case popolari.

I benefici della legge di Napoli.

Sappiamo che fra gli on. Pavoncelli, Raggio e Centurioi è stata conclusa definitivamente una combinazione per l'impianto di un grande stabilimento di cotonificio e campifico a Napoli, in un'ampia località, già acquistata, presso la stazione ferroviaria.

Per questa nuova importante impresa industriale, che darà molto lavoro e molto vantaggio per la popolazione operaia napoletana, sarà costituita in questi giorni la relativa Società anonima con capitale di quattro milioni, estensibile a sei.

I nomi dei componenti il Comitato rappresentano tre titani del mondo industriale e commerciale italiano, offrono la più sicura garanzia che l'impianto del nuovo grandioso stabilimento sarà condotto con tutti i più grandi accorgimenti e rappresentera, sotto tutti gli aspetti, quanto vi ha di più perfezionato nella moderna industria tessile.

Ministero Lavori Pubblici.

Classificazione di porti.

Il porto di Terracina Badino (Roma) è stato iscritto nella 3ª classe della 2ª categoria.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere fra l'altro sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Costr. degli istituti di chimica e fisica al Fusariello in Napoli.

Costruzione della grande scuderia per cavalli da tiro

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Giorgio, dividendo le inquietudini di sua moglie, si rivolse al commissario dicendo :

— Mi permetta signore, di far appello al suo obbligante intervento. Ella sa che soltanto ma delle nostre creature ci è stata resa e che l'altra, sequestrata dal mostro che ce l'ha rapita, è indubitatamente rinchiusa qui...

« Siamo in una casa estranea ; i padroni sono morti, i servi sono scomparsi forse fuggiti al momento del sinistro. E non possiamo metterci a frugare la casa senza violare la legge.

« Vuole ella autorizzarci a far le dovute ricerche — o meglio ancora — garantirci con la sua presenza ?

« So benissimo che, senza un mandato legale, ella non ha potere di violare un domicilio particolare, ma siamo di fronte ad un caso di forza maggiore e dobbiamo agire trattandosi della vita di mia figlia.

« Spero che verrà assumersi la responsabilità di darci piena facilità di esplorare la casa da cima a fondo.

— Ma certo, signore, rispose il magistrato. La sua domanda è troppo giusta, ed io non voglio sollevare la minima obiezione. Anzi, giacchè lo desidera, le servirò di guida.

« Facciamo dunque in fretta, perchè, come ella ha detto, si tratta di liberare sua figlia.

— Oh ! grazie, mormorò Mikaela avviandosi al magistrato, per essere la prima a seguirlo.

Ma quegli voltandosi al momento di salire la scala, soggiunse :

— V' è qualcuno fra loro che conosca la casa ?

— Sì, sì, Maddalena ci darà i dovuti schiarimenti.

— Ebbene, signorina, ha lei qualche idea circa il luogo dove abbia potuto essere rinchiusa sua sorella ?

— Signore, d'una cosa soltanto sono certa, ed è che mia sorella non si trova nè al primo nè al secondo piano ; poichè quando l'... nostro tutore è venuto a cercarla io li ho seguiti ; e li ho persi di vista al pianterreno.

— E poi non sono risaliti ?

— No, no di certo : io non ho lasciato la scala.

— Allora, dobbiamo incominciare dal perquisire i sottosuoli, ripreso il commissario.

Ma Valentina e Mikaela cosaperate da quei ritardi, avevano già scovato l' uscio della cantina e scendevano la scala a precipizio.

— Attenta, signore !.... Non correano tanto !... V' è il caso di romperci il collo ! gridava loro una guardia che con un moccolotto trovato in cucina cercava di guidarle.

Finalmente le due signore toccarono il suolo umido della cantina ; e poco dopo furono raggiunte dal piccolo gruppo.

Rischiarasi sempre dal moccoletto la cui fiamma vacillante era rinforzata da certi che gli uomini accendevano mano a mano, essi percorrero il sottosuolo in tutti i sensi.

Tutt' i cantucci oscuri furono minutamente frugati, e perfino sotto e dietro le botti, per timore che Zarri, dopo aver addormentato la sua vittima per mezzo di un narcotico, l' avesse poi gettata là, per meglio disimularla.

In questo frattempo Mikaela gridava con tutta la forza :

— Elena !... Elena !... rispondimi !

Ahimè ! nessuno rispondeva.

— La povertina non è qui — disse Giorgio — ma dove può essere, se Zarri è sparito con lei da questa parte ed è riapparso quindi solo ?

— E' incomprensibile, borbottò il commissario. Può darsi che sia riuscita a fuggire ad onta di tutta la sorveglianza.

— Se avesse potuto fuggire, sarebbe venuta da noi.

— Certamente, approvò Otto : tanto più che dovevà supporre che ci eravamo rifugiati nella casa vicina. Oh ! a poi il signor Paride saprà bene presumirsi ! Dubito quindi, che abbia potuto lasciarle la possibilità di fuggire.

— Allora ?...

— Allora dobbiamo cercare ancora. Secondo me, Elena non ha abbandonato la Casa Rossa.

— Risaliamo, per perquisire gli altri piani...

— Ascoltino, interruppe Maddalena, mi pare aver udito qualcosa.

Tutti tacquero, porgendo l' orecchio.

Dopo breve silenzio :

— Ma sì, ma sì, esclamò Mikaela pallida d'emozione, si direbbe un lamento che viene da lontano lontano, o che esca di sotterra. Ah ! mia figlia, mia figlia !... Quel mostro l' avrà sepolta viva... Forse in questa maledetta casa vi sono dei pozzi, dei trabocchetti...

— Calmati, figlia cara ! supplicò Della Mora. Se queste grida sono di una figlia, esse provano che è viva e quindi non tarderemo a liberarla.

— Zitti ! fece il commissario ; ascoltiamo...

Pecero di nuovo silenzio, e le grida si udivano più distintamente, quasi disperate, come se fossero uscite di sotterra.

— E' lei... è lei... è la sorella mia ! disse Maddalena saltando di gioia, mi chiama !... Ed ecco di dove viene la voce !...

E correndo verso un cantuccio già esplorato senza successo, si rannicchiò per avvicinarsi al suolo.

— E' proprio da questa parte ripetè la giovanetta ; e si direbbe che è qui vicina. Tutti avevano seguito Maddalena e pel primo l' agente che recava la candela.

Giunto che fu al posto indicato egli stesso si rannicchiò e accostò la luce presso la terra.

— Un anello di ferro !... esclamò, e ad un tratto. Una tavola... una cerniera... perbacco, questa è una botola !

Pesando in terra la candela, il bravo agente afferrò l' anello e tirò con tutta forza.

Ma la riquadratrura era pesante: e riuscì a scuoterla senza sollevarla.

Allora, prendendo un punto d' appoggio contro il muro, cominciò a tirare di nuovo, mentre Giorgio, dal canto suo faceva contrappeso sull' altro battente per disgiungere i due bordi del coperchio.

I loro sforzi alla fine riuscirono a bene.

L' enorme battente di legno dalla ferratura arrugginite, girò sui cardini oscillò un momento, e si abbattè in senso inverso sul terreno umido, producendo un terribile fracasso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posto.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - *economia*, a contratto speciale - *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Piccola Posta*, Cron. L. 1 - *Sotto Cron.* (prima **2.a pag.**) cent. 50. *4.a pagina*: **cent. 50** - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso **ALESSANDRO GEIGER**, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; meritevli. arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria. sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer" ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma

Via Nazionale Num. 102, 103, 103a

Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

VELLETRI Corso V. E. 308 - VITERBO Corso V. E. 9.

Agli Industriali

Il Signor Otto Frederick **Krebs**, a Copenaghen, proprietario della Privativa Industriale : N. 66921 (Vol. 169 N. 56) del 23 maggio 1903 dal titolo :

« Forcinelle da capelli, a spirale. »

desidera cedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Per le trattative ha incaricato il Comandante :

A. M. MASSARI

Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica.

Rivolgersi al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

PETTO di DIVA colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi. Si fa che aumentano in 2 mesi e senza sconcerto il Volume e la Fermezza delle Forme del Petto (e la donna). — SCATOLA con ISTRUZIONI L. 6.20, franco, contro assegno : L. 6.70.

J. RATTE Farm., 5, Passage Verdeau, Paris.

DEPOSITO in MILANO : Farmacia Dr ZAMBELETTI, Piazza S. Carlo; ROMA : Fratelli BONACCELLI, Co Vittorio Eman., 125; NAPOLI : Ditta INGLESE in KERNOT, Str. S.Carlo; BUENOS-AIRES : A. NETTI, C. Cuyo 581.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.

Cataloghi a colori si spediscono gratis

Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili Kg. **L. 3** - 1/2 Kg. **L. 1.50** - 1/4 Kg. **L. 1.**

Vernice nera indispensabile per Ciclisti brillante, essicantissima, applicasi a freddo con pennello Poccetta con pennello relativo **L. 1** cadauna

PARAMATTI ANNIBALE Successore già RATTI e PARAMATTI

Fabbricante Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorari e Droghieri.

—(Sconto ai rivenditori)—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili. Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Ferrovie. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Linee Postali italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa, partenze da *Genova* al *Mercoledì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze da *Genova* il *Giovedì* da *Napoli* il *Venerdì*, da *Barcellona* il *Sabato*, da *Montevideo* il *Martedì*, da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* e *Egitto* in *Tunisia* ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Tenerife* e/o *S. Vincenzo* ai 15 di ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* ai 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia*, *Barcellona*, *Tenerife*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore per la decorazione del legno e del ferro

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 a 51 / Via della Lancellotta N. 24 a 8

DEPOSITO dei detti legnami

Via della Mura N. 110 (ora Cavalleggeri).

Grande Maison de Noir

La PIÙ GRANDE CASA di SOLE STOFFE NERE

Ingrosso e dettaglio - *Roma, via del Sudario 28 p. p.* con ingresso anche dai

GRANDI MAGAZZINI G. LANI

—(CORSO VITTORIO EMAN. 88 - ARGENTINA 61)—

Esteso Assortimento nelle più Alte Novità in

SETERIE e LANERIE NERE

SPECIALITA' PER LUTTO

G. LANI proprietario

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza di perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendonsi due vaste vigne alle porti di Roma, aria salubre, acqua marcia, panorama splendido. Rivolgersi avvocato Gambioli. Boschetto N. 4.

Capitali triplicati semi-tralmente al tasso tico invenzione metodo sicuro, dietro compenso. Per trattative, scrivere: Ferrari, Santa Brigida 15, Napoli.

Cercasi persona sola che disponga L. 3,000 che desideri associarsi presso esercizio Trattoria con 6 anni di esercizio, preferibile persona pratica di cameriere. Roma Torre Argentina 72, dalle ore 14 alle 15.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due aperti adatti anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobiliato Affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Nomentana 143 (Telefono portieria) Botega grande e due luci con retrobottega, latrina, cortello, porte vetriate munite in ferro adatte anche studio scultore. Appartamento 8 vani camerino bagno, luce elettrica, calorifero, vista splendida.

Affittasi al 2. piano appartamento signorile otto vani e cucina acqua marcia, scala di marmo con portiere e gas in via Pandetteria 16, angolo via Lavatore.

Affittasi appartamentino composto di tre camere cucina, esposto mezzogiorno, pompeiane sul villini, splendida posizione nella Villa Ludovisi Via Piemonte 101, scala 2, int. 7. Visibile 10-4.

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o piano 6 camere quasi nuove grandi e disimpegnate, ingresso, e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	5,20	13,20	16,40	18,30	23,4
P. S.	8.—	8,30	1,40	10,40	21,10		
Torino	8.	8,30	14,40	20,40	21,10		
Terni-Milano	8.	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,15		12.	18.	22,27		
Firenze-Bologna		9.	9,15	14,25		22,10	
Grosseto			13,50				
Tivoli-Avezzano	7,05		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,30	9,40		13,50	17,7		20.
Civitavecchia	7,30		9,15		14,40		
Frascati	6,27	9,2	11,32	15.	19,10		
Morlupo-Albano	7,20		9,30	12,27	14,35	17,16	19,20
Settuno-Aprilia	6,35			9,22		18,10	
Velletri-Terracina	6,3.				17.		20,5
Roccagiovine-Velletri	6,45		11,30				
Fiumicino	7,41	8,25	17,40				
Magdela-Subiaco	7,00		17,3				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,4. parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	17,20	20,14	20,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16. 0		23,45
Bologna-Firenze	7,50		11,40	14,50		21,12	
Milano-Firenze	7,50	13,10		19,30			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,35	12,50		20,47		
Tivoli	6,5	9,35	13,10	17,55		23,47	
Civitavecchia						5,40	
Frascati	6,45	8,20		13,25	17,24	19.	
Roccagiovine-Arezzo	6,50		13,50	19,30			
Albano-Marino	7,23		9,33	14,28	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,50				20,50		
Velletri	9,10			15,40			
Viterbo-Roccigliano	9,19	14,40		21,47			
Firenze	9,10			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,51				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,15 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,47	8,5.		11,20	13,15		18,18
Bagni a.	7,4	10,15		12,37	15,32		19,5
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	16,7		19,38
Tivoli p.	5,25	7,16	11,20	15,50	17,38	19,6	
Bagni p.	6,20	8,25	11,34	16,58	18,18	19, 6	
Roma a.	7,40	9,5	12,14	17,4	19,20	20,35	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 17.6 è festivo.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.

Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 11.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 9 alle 15.

Id. PITTRICO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.

Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 13.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.

Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.

Id. DI TRAIANO, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ottenere dalla Chiesa suddetta, dalle 9 alle 11.30.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Galleria: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. S. LUCA, v. Botella 44, dalle 9 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 1 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30

Villa UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

Id. DI DOMITILLA e BASILICA DI S. PETRONILLA, v Sorte Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gabinetto riservato per Signore G. Rocchetti, parrucchiere, Ponte delle Cornacchie 12, 13, 14. Ingresso speciale N. 14, Shampoing, Lave-Tête-Séchoir, decoloranti, tintura istantanea dai neri ai biondo. Ultima progressiva insuperabile permanea " Fine di Secolo ,, Lavori in capelli e parrucche.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

Affittasi in via Alessandrina N. 3 p. 3. Appartamentino con terrazzina dirigersi al portiere.

Appartamento di otto camere, cucina, acqua di Trevi e Marcia al p. piano in via della Minerva 46. Rivolgersi al portiere.

Appartamento 7 camere e cucina; bella vista, acqua marcia, scala marmo, latrina, cortile. Affittasi subito. Ultimo piano via della Lupa 29 (presso Piazza Borghese).

Affittansi due appartamenti otto e undici camere acqua marcia splendida posizione gas luce elettrica dirigersi Rodriguez Via Sistina 42.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Ambio terme vetta Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12.

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio viale della Regina 139 p. 5. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia impartisce lezioni di lingua italiana, facilitata colla lingua francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Arenone N. 104 primo piano mattina con distinta. E. Scuola Normale di Genova, da 9 prossimo mese, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni.

Per allieve di canto [illegible] Via Ludovisi 7 (Piazza Barberini) Interno 2 dalle ore 14. distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio privato. Via Lucrezio N. 6. Direttori IV.

Maestra di piano mezze di famiglia [illegible] Via Venezia 16 (di fronte) riceve con le alunne, dirigere lezioni a domicilio, onorario modesto. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane serio, distinto, simpatico, istruzione superiore, referenze di prim'ordine, accetterebbe posto di fiducia qualsiasi, segretario, amministratore ecc. presso famiglia signorile. Scrivere Carlo Reali posta, Roma.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata ingresso indipendente, vista del Corso, centralissima, presso distinta famiglia vicina. Primo piano sul mezzanino. Anzo Tolmani fermo posta.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 *1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Volete mantenere morbidi elleuzen i finimenti e mantica delle vostre carrozze non chè i calzature e raddoppiare la durata ? *Usate sempre le speciali della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 3708

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 3 per Roma e per fuori L. 4.50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da insetti e lacidare gli ottonami, lame di rotelli, argentere indicata specialmente per gli orefici, si vende in elegant scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 4.50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, finimenti e mobili di cuoio naturale. L. 1 al Kilo per Roma e per fuori L. 6.50.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da Kil. a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in elegant vasetti a centesimi 60.

Inviare lettere e cartoline vaglia

LA FLORIDA antisettico per preservare dalle cattive emanazioni ed ogni sorta di fermenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofolo, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cesi, Guarnieri, ecc. ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 0 - altri vegetali 6[0].

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eresie, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto